

Vecchia e nuova Amministrazione: tempi erano e tempi sono!

Clemente, buon profeta delle traversie giudiziarie

Nella prima decade di maggio, prima delle elezioni comunali, il candidato sindaco Enzo Clemente aveva dichiarato che dei sei candidati a Sindaco ben quattro erano indagati, ad eccezione di Eugenio Lettieri e dello stesso Enzo.

Tale dichiarazione aveva reso scoppiettante il finale della campagna elettorale, facendo riversare nelle piazze del Comune conciaro una moltitudine di persone, al fine di poter esprimere un giudizio

Continua a pag. 2

Coraggio Sindaco, faccia Agata Tarantino: non uno... un passo avanti: si dimetta! ma mille passi indietro

Ascoltandola durante i suoi pregevoli interventi nei vari appuntamenti istituzionali e non, ai quali viene invitato sempre più spesso da quando indossa la fascia tricolore, pensiamo che il ruolo di Sindaco di una cittadina senza presente, e perciò senza futuro, le stia troppo stretto. Le sue indubbie capacità non possono essere ingabbiate dentro un Palazzo Orsini che presenta sempre di più un encefalogramma piatto, dal punto di vista politico. Ed allora, con un atto di coraggio, lei deve tentare il "grande salto": il **Parlamento**. Lì è il suo habitat naturale e da lì potrà meglio risollevarle le sorti della sua Solofra, ormai irreversibilmente sulla via del declino economico, politico, morale, sociale, ambientale, occupazionale e.....chi più ne ha più ne metta. Non aspetti ancora, lo faccia subito! **ADESSO!** Per dirla alla Renzi, suo grande modello politico. E' ancora in tempo! Non abbia timore di dare l'impressione di voler scappare, com'è accaduto a Galasso ad Avellino. Lì il Comune è stato abbandonato in grave dissesto finanziario, da quel che si legge sui giornali. Si parla addirittura di decine di milioni. Lei non è ancora arrivato a tanto; fortunatamente non ne ha avuto il tempo. Né ha creato ancora "ecomostri" alla Galasso, come il famigerato tunnel. Lei può

dimettersi a testa alta e dare modo, oltretutto, al vicesindaco Tarantino di diventare il primo Sindaco donna della storia di Solofra, in attesa del commissario e di nuove elezioni. Se lo merita, come donna e come politico! Il giusto e doveroso premio alla sua lunga militanza politica ed alle sue spiccate capacità. **Con la Tarantino Sindaco e Pasquale D'Onofrio vice, seppur provvisori, ci sarebbe una ventata di ottimismo ed una carica di energia positiva, necessarie a Solofra in un**

sempre un po' rabbuiato, penseroso, indeciso. Non può durare! Lei, da Roma, potrebbe dare finalmente un grande contributo alla sua città, promuovendone la storia, il patrimonio artistico, la tradizione dell'arte della concia e via dicendo. Anche il Sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, pochi giorni fa è stato favorevolmente impressionato dalla sua statura politica e siamo sicuri che appoggerà la sua candidatura presso i vertici nazionali del PD. Rimanere un

Le famiglie... rischiano di non mettere insieme il pranzo con la cena
Credo che questi 5 mesi trascorsi siano stati mesi durissimi, in cui abbiamo affrontato con compostezza e responsabilità una situazione di sbando totale, ci siamo però rimboccati le maniche e senza tanti clamori mediatici abbiamo gestito l'ordinario, la pulizia del paese il riavvio della mensa il potenziamento dei trasporti, messo in essere una serie di processi che porteranno per il futuro a un beneficio complessivo per Solofra, ricordo

la transazione del debito con irpiniambiante, e su mio personale input, la richiesta di apertura di uno sportello europeo di finanziamenti diretti alle imprese, come la presentazione di una importante progettazione sulla riqualificazione dei quartieri "S. Lucia, Turci Castello, G. Maffei e Casapapa". Abbiamo avviato meccanismi di credito alle piccole imprese col microcredito e con progetti sulle donne e sull'infanzia. E cosa

imprenditori solofrani). Processo che non dovrà in alcun modo da qui ai prossimi mesi subire alcun freno data l'imminenza di scadenze cruciali sul futuro della risorsa. Ed è per questa ragione che come consigliere comunale e come partito Socialista italiano non faremo mancare la collaborazione atteso che si colgano questi fondamentali obiettivi, non posso però non riflettere con amarezza sul fatto che si esordisca parlando di problematiche femminili a Solofra riducendo nel contempo di ruolo e di numero le donne rappresentate in giunta. Comunque ... se il senato ha deciso che Cicerone passi per il Salvatore della Patria ... dico che per amore del mio paese faccio non uno ma mille passi indietro, e mai si dica che una poltrona sia per me motivo sufficiente a derogare all'impegno ad esperire tutte le strade utili alla rinascita del lavoro e della prosperità perduta, assunto pubblicamente con i miei elettori, vorrà dire che mi occuperò bene e meglio delle mie deleghe, e della mia famiglia che ho molto trascurato negli ultimi tempi, la cosa più avvilente per me, in questo tempo in cui ho ricoperto questo gravoso ruolo è stato che il 70 % dei colloqui con i miei cittadini è stato incentrato su richieste di lavoro. La necessità più impellente per le famiglie che

Continua a pag. 2



momento così preoccupante per tutto il comparto produttivo. Lei, a Roma, ritroverebbe senz'altro quel sorriso tanto simpatico che la caratterizzava prima di essere eletto Sindaco. Ora appare

Continua a pag. 2



**Per non dimenticare ...
23 Novembre 1980
23 Novembre 2012**

più importante abbiamo avviato il processo di pubblicizzazione dell'acqua, ora grazie ai nostri sforzi il comune può contare su più di un requisito necessario ad avere affidato in house il servizio idrico (grazie anche al senso di responsabilità degli

Solofra senza peso politico

Vigili del Fuoco in fumo

Solofra, negli anni Ottanta, contava dal punto di vista economico non solo a livello provinciale, ma, soprattutto, a livello nazionale.

Il Polo conciaro era conosciuto in tutto il globo per le rispettive transazioni di compravendite, legate alla qualità di shearling e di abbigliamento in pelle.

Il predetto Polo solofrano contava circa 230 concerie specializzate nella concia delle pelli, dando lavoro a circa 6000 maestranze. Una Città conciaro ha bisogno di servizi per essere chiamata tale. Però i nostri politici di allora si cullavano sul lavoro indefesso dei nostri conciaro, senza preoccuparsi, minimamente, di liberare gli occhi dai loro paraocchi, per

guardare la strada oltre la curva. Ma ahimè! Non è stato così! Il nostro polo conciaro è stato negli anni solo un serbatoio di voti e di oboli distribuiti a destra e a manca, senza prevedere, da parte degli amministratori, dopo le vacche magre vengono quelle magre.

Invece, i Faraoni d'Egitto avevano una veduta politica lungimirante, tanto da sopperire agli anni di carestia.

I nostri politici, benché affetti tutti da una miopia, si rifiutano, ostinatamente, di sottoporsi ad una visita oculistica, o meglio ad un'analisi introspettiva, al fine di far venire a galla le loro malefatte, compiute - s'intende- in buona fede. Siffatta buona fede non ha giovato alla nostra Comunità, perché ha privilegiato l'individualismo, senza gettare le

basi per una cooperazione o associazionismo.

Quindi, s'è verificato un depauperamento, che ci ha fatto superare un po' da tutti, soprattutto, dai paesi limitrofi. Non siamo stati all'altezza dei nostri padri (anni 600), capaci delle interrelazioni tra tutte le attività sul territorio, in particolare con le realtà in fieri: l'agricoltura e l'industria, fondamento per l'artigianato e le lavorazioni di trasformazioni del settore primario.

Basti pensare che, nei predetti anni, **Solofra contava più fuochi domestici di Avellino, senza distruggere il territorio, mentre, oggi, con poche migliaia di abitanti in più l'abbiamo distrutto, commettendo un vero**

scempio nei confronti della natura.

Se, negli anni '80, quando nella nostra valle scorrevano latte e miele, avessimo avuto buoni amministratori o veri politici, oggi Solofra avrebbe potuto dettare la sua ed essere presa d'esempio dagli altri Comuni.

Purtroppo, tutto questo non c'è stato per l'ingordigia e l'egoismo individuale dei nostri amministratori che "vivevano di riflesso dei conciaro".

Ora, Solofra si trova senza... servizi.

A proposito di questi, noi di "Solofra oggi" ne abbiamo proposti moltissimi, rendendoci

Continua a pag. 2



CONCERIA
R & R
di Pepe Raffaele & C. s.n.c.

SOLOFRA (AV)
Tel.
0825 581410
Tel. /Fax
0825 581451

Direttore Responsabile
Angelo Picariello

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO:
capo redattore
Nunzio Antonio Repole

Coordinatore
Fernando De Stefano,
Vincenzo D'Alessio, Carmine Manzi

Grafica e impaginazione a cura
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO ANNUO:
Solofra: Euro 12,00
Italia: Euro 13,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 50,00
Sostenitore Euro 30,00

c.c.p. n° 12003836
intestato a:
San Giuseppe "Marello" Società
cooperativa a.r.l.
via Casapapa, 1
83029 Solofra (AV)
Tele/fax 0825/535347

aut. trib. di AV numero 223 del 04/03/1987

Vecchia e nuova Amministrazione: tempi erano e tempi sono!

politico e poter scegliere il primo cittadino senza condizionamenti il Sindaco, il che non avviene sempre. Non potendo entrare nel merito delle indagini, ci limitiamo a segnalare che alcune testate provinciali hanno riportato la notizia del **richiesto rinvio a giudizio dell'ex sindaco**

Antonio Guarino, dell'attuale Michele Vignola, di Nicola Moretti, Elio Visone, Orsola De Stefano, Ugo Martucci, Gerardo De Maio e Raffaele D'Urso nonché di alcuni dirigenti e

tecnici comunali, tutti **indagati, a vario titolo, per i reati di abuso d'ufficio e falso ideologico**. Quindi, in attesa degli sviluppi giudiziari, Clemente s'è rivelato un buon

profeta delle traversie giudiziarie, che vedono accomunati alcuni esponenti della vecchia e della nuova Amministrazione Comunale nonché alcuni ex ed attuali esponenti del Consiglio

Comunale. Verrebbe quasi da esclamare : "tempi erano e tempi sono ". Mentre la Città conciarla langue nel degrado - come si rileva anche dai messaggi pubblicati sul sito www.solofraoggi.it, non ci resta che sperare in un futuro meno denso di nubi .

R.D.

Solofra senza peso politico

anche promotori, senza ricevere il dovuto appoggio morale ed economico da parte di governava e dagli stessi imprenditori, di una banca solofrana, di scuole, d'informatizzazione, di sanità, di Vigili del Fuoco, un cui distacco è stato richiesto negli anni '60 dai nostri conciarci e nel 1996 dal nostro mensile . Pur chiedendo il distacco negli anni in cui Solofra contava, non l'abbiamo ottenuto a causa del mancato peso politico dei nostri politici. **Se allunghiamo un po' il collo verso la Città di Mercato S. Severino,**

rileviamo la lungimiranza del Sindaco Romano, che ha saputo dare alla sua terra tutti quei servizi indispensabili, per far chiamare il suo Comune Città, non solo di nome ma anche di fatto. Guarda caso, l'ultimo servizio in procedura d'arrivo è il distacco dei Vigili del Fuoco. Urge un'inversione di rotta, per non far andare in fumo anche quel poco, di cui la Città conciarla dispone !

D. R.

Agata Tarantino: non uno... ma mille passi indietro

rischiano di non poter assicurare non solo una vita dignitosa per i propri figli, ma la possibilità stessa di mettere insieme il pranzo con la cena. Mi auguro quindi che con l'ingresso in giunta degli esponenti dell'udc che fanno capo al tanto evocato peso politico dell'onorevole De Mita (sappia dare a questa gente delle risposte concrete che non durino il tempo di una

elezione). Perché come ebbe ad affermare lo stesso grande mentore, in una sua celebre orazione "La Repubblica ha due corpi: uno fragile, con una testa malferma; l'altro vigoroso, ma senza testa affatto"; la Repubblica oggi come allora vive una separazione gravissima della società dalle istituzioni. Il corpo fragile rappresenta il corpo elettorale, la testa

malferma chi abituato al potere ereditario si volge agli interessi del solo patriziato.

La storia, si sa, la scrivono i vincitori ... ma a chi toccherà di scrivere la nostra ancora non ci è dato di sapere.

Auguri al nuovo vicesindaco Pasquale Gallucci e in bocca al lupo al sindaco Vignola e ai cittadini tutti.

Agata Tarantino

Coraggio Sindaco, faccia un passo avanti: si dimetta!

"semplice" Sindaco di una cittadina sull'orlo di una crisi...di nervi, non è da lei! Inoltre, come ben sa, prima o poi la faranno cadere: nel giorno dell'insediamento c'è già stata qualche avvisaglia da parte dell'evergreen dei consigli comunali solofrani. A Roma, al contrario, il Parlamento l'aspetta a braccia aperte! Solofra non ha mai avuto un parlamentare. E' il momento giusto. **Habemus papam!** Potrà dare anche più

forza al gruppo dei parlamentari nostrani, attualmente sempre più somiglianti alla bandapiccola della Castelluccia che ad altro, ed interessarsi più da vicino dei problemi del nostro bistrattato meridione. Allo stesso tempo porterà Solofra all'attenzione della politica nazionale. E non è cosa da poco! **Per questi motivi, non per altro, si dimetta!** Si fidi! D'altra parte, anche il suo "mentore" spinge in tal senso, abbiamo saputo. Si vociferava da

più parti che, come un buon sarto d'altri tempi, le stia "cucendo" addosso un programma politico ed uno slogan ad hoc, in vista delle prossime elezioni. Lui è sempre stato un soggetto lungimirante, con una provata tradizione familiare di chiaroveggenza. **Lo ascolti!**

Con simpatia,
Captain Hook!

MIRACOLI A MAGGIO ... ROTATORIA AD OTTOBRE

Nelle piazze di Solofra, nel mese di maggio 2012, sei aspiranti SINDACI (per loro esplicita richiesta : nessuno li ha costretti con la forza), in contrapposizione tra loro, offrirono alla Cittadinanza le loro capacità divinatorie, illustrando soluzioni (miracoli ???) per tutti i problemi, con il seguente leitmotiv :

- Sei disoccupato ? **Risolveremo il problema della disoccupazione.**
- Sei anziano ? **Ti faremo ringiovanire.**
- Sei brutto ? **Ti faremo diventare bello.**
- Sei senza casa ? **Costruiremo tante case popolari.**
- Sei un conciatore ? **Risolveremo il problema dell'economia ed apriremo nuovi mercati.**

- Sei emarginato ? **Risolveremo il problema dell'emarginazione e della povertà.**

- Sei indisciplinato ? **Ti daremo delle regole di vita.**

- C'è il problema del parcheggio ? **Costruiremo tanti parcheggi.**

- C'è il problema del traffico ? **Costruiremo tante strade .**

Tutti erano capaci di tutto. Ognuno si vantava di saper compiere meglio degli altri, soprattutto, una cosa: i miracoli .La democratica contesa è stata vinta dal sig. Michele Vignola, che, agli occhi dei cittadini, è risultato essere "il più capace".

Però, venne il mese di ottobre e - nonostante non

fosse stato promesso a maggio da nessuno - per il traffico venne realizzato il miracolo della rotatoria (Isola ecologica? Discarica?) davanti alla chiesa di San Domenico.

Secondo la regola dei miracoli, i miracolati dovrebbero essere contenti del meraviglioso e mistico evento.

Invece, Solofra fa eccezione a tale regola : nonostante l'impegno profuso per realizzare l'evento, i miracolati (i cittadini) non sono contenti della grazia ricevuta e "polemizzano".

Ma come Vi permettete? Non vedete i sacrifici che facciamo per Voi? Noi ci sacrificiamo per Voi e questo è il vostro ringraziamento?

Per chi non lo sapesse, questa è democrazia .

Mario Martucci

UDC : pietra tombale... rinascita ...

La segreteria dell'UDC di Solofra esprime piena soddisfazione per il nuovo assetto politico-amministrativo maturato in seno al governo cittadino. Il Sindaco Michele Vignola, infatti, con decreto del 3 Novembre u.s. ha provveduto alla nomina per la carica di vice-sindaco del consigliere Pasquale Gallucci, al quale sono state attribuite anche le deleghe per lavori pubblici, manutenzione urbana e del territorio e pubblica illuminazione, e per la carica di assessore del consigliere Luigi De Stefano, al quale sono state attribuite le deleghe per commercio, annona e SUAP. Anche al consigliere in quota UDC Pasquale Gaeta sono state attribuite le deleghe per edilizia residenziale pubblica e sanità. Tutto

ciò va a pieno riconoscimento del decisivo apporto del partito in quantità e qualità per la vittoria alle elezioni amministrative del Maggio scorso, e smentisce quanti, inopinatamente, andavano sostenendo che la vittoria per il nostro partito non era stata tale. Ai neo-assessori e consiglieri delegati vanno gli auguri di buon lavoro di tutto il partito. Il compito che li attende è a dir poco arduo, avendo la nuova amministrazione ereditato una situazione pesante, soprattutto dal punto di vista economico-finanziario, grazie alla inefficiente e inefficace opera amministrativa svolta da quanti hanno agito nelle due ultime consiliazioni, quasi tutti candidati in alcune liste avversarie di quella che ha visto la vittoria grazie

anche al nostro contributo (SOLOFRA DOMANI). Si coglie l'occasione per esprimere un attestato di stima, per il senso di responsabilità dimostrato con la loro disponibilità, agli assessori uscenti Maria Luisa Guacci e Pasquale D'Onofrio, che bene hanno operato e che manterranno le deleghe ad essi attribuite. Essi, grazie al loro atteggiamento costruttivo, hanno consentito al Sindaco di portare a compimento la sua volontà di ricomposizione e rasserenamento del clima politico-amministrativo.

UDC di Solofra
La Segreteria

I giardinetti di S. Domenico sono chiusi... ai bimbi

Il nostro paese, da troppo tempo, addormentato e spento

.Gentile Direttore,
Le scrivo per raccontarLe una vicenda, che mi sta molto a cuore, come mamma, e riguarda i giardinetti alle spalle della Chiesa di San Domenico.

Questi sono aperti da qualche mese e sono molto amati dai bimbi e dai ragazzini, poiché costituiscono - ahimè! - l'unico spazio verde a loro dedicato. Tuttavia, da qualche mese è, sempre più spesso, successo di trovarli chiusi e di dover assistere ai lamenti della mia Federica e di altri bimbi, nel doverne tornare a casa senza poter andare sull'altalena e sullo scivolo.

Questa mattina - 6 novembre - ho chiesto ai vigili il motivo per cui lasciassero chiusi i predetti giardini, pensando che ci fossero ragioni di agibilità, ordine pubblico...non so, e, soprattutto, credendo che fossero loro ad aprirli e chiuderli. Ma ho scoperto - devo dire con sorpresa - che il compito di aprire e chiudere i succitati giardini è stato delegato

all'"Associazione Smile": e non ne ho capito la ragione!

O meglio, il vigile in questione mi ha risposto che loro hanno troppo da fare e che l'Associazione ha più possibilità, passando davanti ai giardini, di provvedere all'apertura e alla chiusura. Ho, cortesemente, fatto notare, allora, che probabilmente anche loro, durante il servizio che svolgono, passano diverse volte davanti ai suddetti giardini e che non sarebbe così gravoso provvedere ad aprirli ed a chiuderli, a mio modo di vedere. La sostanza di questa vicenda è che, ancora una volta, rimango allibito: davvero, nessuno dei vigili in servizio, durante l'orario lavorativo e, ancor più, quando compiono la loro attività in giro per il paese, può sobbarcarsi l'onere di provvedere a girare la chiave nella serratura dei giardinetti e consentire, così, ai bimbi di poter stare nell'unico spazio a loro dedicato?!

Sia chiaro che il mio sfogo non è rivolto ai Vigili, che, ovviamente, non

possono prendere decisioni autonome in tal senso, ma alla nostra Amministrazione, che non può perdersi in una piccolezza del genere, ancora una volta, a scapito dei più piccoli, dopo che, anche i giardini di Sant'Agostino sono diventati inaccessibili.

Possibile che non si pensi al benessere dei bambini? Non c'è un solo posto, parco, giardino, dove poter far giocare i nostri figli, nessuno spazio a loro dedicato, quando si tratta solo di aprire un cancello? E, francamente, non credo che sia un compito tanto gravoso, da doverlo delegare ad altri.

Non c'è alcun intento polemico da parte mia, bensì soltanto una notazione su una piccola cosa, che contribuisce a rendere più vivibile e fruibile il nostro paese, da troppo tempo, addormentato e spento.

Cordialmente,
Emanuela De Piano

LA CRESCITA DEL TERRITORIO.

La nostra banca non ha altri interessi.

Banca di Credito Popolare
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare
www.bcp.it

La nostra filiale di Solofra: **Piazza San Giuliano tel. 0825/532077**

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
Palazzo Vellelonga
Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

Victoria Solofra, buona la prima! Battuto per 5-0 il Reghinna Minor

V. Solofra: Vitiello, De Stefano A., Russo, Nicodemo (K), De Stefano M., Margarita, Vignola, De Maio M., Nevola, Luciano. All.: Palumbo

R. Minor: Avallone, Sammarco, Apicella, Cioffi, Ferrara (K), Esposito, Vivo, Amorino, Mansi, Miele. All.: Carretta

Arbitro: Viviani di Nocera Inferiore

Reti: 11' pt Vivo (autorete), 26' pt e 30' pt De Maio M., 29' pt e 28' st Russo.

Note: spettatori circa 100. Ammoniti Ferrara, Mansi, Miele e Nicodemo.

SANT'AGATA IRPINIA. Pomeriggio all'esordio stagionale per il Victoria Solofra che nella gara di andata del primo turno di Coppa Campania di Serie D si sbarazza del Reghinna Minor con il punteggio di 5 a 0. Buona la prova dei conciarci allenati da mister Palumbo, nonostante le assenze di Gigante, Parmigiano e di Fabio e Antonio De Maio abbiano - e non poco - influito sulle rotazioni gialloblù. Gli intensi carichi di lavoro di ottobre si sono fatti sentire soprattutto nella seconda parte di gara quando il ritmo e l'intensità dei solofrani è notevolmente calata. Tuttavia, il match di Sant'Agata non è mai stato in discussione. Apre le schermaglie Ferrara per gli ospiti direttamente su calcio piazzato al 5': nella circostanza è bravo Vitiello a parare. Gli ospiti si rendono pericolosi pochi minuti più tardi con Apicella e Vivo e in entrambe le occasioni un super Vitiello mette la porta

solofrana al riparo da ogni pericolo. Il Victoria si fa vedere al 10' con Russo, tra i migliori in campo. Sessanta secondi più tardi arriva il gol dei padroni di casa: Nevola piazza la stoccata e il pallone viene deviato in rete da Vivo per l'1-0 gialloblù. Ci prova Nicodemo al 12' ma il suo tiro viene smorzato in angolo dal portiere. Dal 23' comincia l'assedio del Victoria nella metà campo dei costieri. E così il bomber De Maio e Russo trovano la loro prima rete stagionale al 26' e al 29'; De Maio chiude il primo tempo con la sua doppietta personale proprio allo scadere. Nella ripresa cala il ritmo di gioco e la gara diventa assai più fisica. Ne fa le spese Massimo De Stefano, toccato duro da Miele che si becca il giallo. Al 7' del secondo tempo, il palo smorza la gioia in gola a Vivo per gli ospiti. Di qui alla fine è forcing Victoria. Russo al 27' sbaglia il più facile dei gol ma un minuto

dopo piazza il lob vincente che supera Avallone per il 5 a 0 finale.

Post gara.

Luigi Palumbo (tecnico Victoria Solofra). "I carichi di lavori sostenuti nelle ultime settimane hanno inciso molto sulla gara dei miei ragazzi. Qualche assenza di troppo non ci ha permesso di ruotare secondo gli schemi. I ragazzi hanno risposto comunque bene alle tattiche preparate in settimana. In buona sostanza, mi ritengo molto soddisfatto della prima uscita stagionale".

Vincenzo Russo (giocatore Victoria Solofra). "Sono molto contento del risultato e del fatto che siamo partiti alla grande. Eravamo stanchi e si è visto in campo, specie nella ripresa. Volevo a tutti i costi rifarmi dopo il gol mancato nel secondo tempo. Con il 5-0 odierno, affronteremo la gara di ritorno con più calma ed equilibrio". A. P.



AVELLINO: Carcere Borbonico

La Biblioteca della Soprintendenza BAP intitolata a Mario Sarro. L'iniziativa con un provvedimento dell'Ufficio diretto da Gennaro Miccio. Attivo il servizio prestito interbibliotecario

Annessa alla sede di Avellino della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino funziona una piccola biblioteca (<http://www.soprintendenzabapavellino.it>), omologa a quella di Salerno, che conta tuttavia un numero maggiore di volumi. La Biblioteca della sede di Avellino della BAP è stata intitolata a Mario Sarro (Bibliotecario, ndr), con un provvedimento del Soprintendente Gennaro Miccio.

La biblioteca non è solo al servizio esclusivo dei dipendenti della Soprintendenza ma è pronta aprirsi ad una più vasta utenza. Nel caso della Biblioteca "Mario Sarro" numerosi sono gli opuscoli che sono posseduti in esclusiva e che quindi sono potenzialmente di interesse. Inoltre, si possono offrire dei servizi che sono apprezzatissimi, da tutte le tipologie di utenti, siano cioè studenti, studiosi o ricercatori: il prestito, innanzitutto quello locale dei volumi posseduti, ma anche e soprattutto il prestito interbibliotecario, grazie al quale ciò che non è possibile reperire in sede lo si può richiedere ad una delle tante biblioteche

italiane che aderiscono ad ILL (Inter Library Loan); questo servizio è gratuito, l'utente finale rimborsa le sole spese del viaggio di andata e ritorno del volume. Inoltre di ciò che non è possibile avere in prestito si richiede direttamente una copia, sul supporto previsto dalla biblioteca che eroga il servizio. Per fare un esempio, un articolo di una rivista lo si può richiedere, sempre attraverso ILL, e fare in modo che l'utente riceva direttamente al suo indirizzo una copia digitalizzata, in formato .pdf. Come si vede, una grande opportunità, per gestire la quale non importa se si è una biblioteca nazionale o una biblioteca di soprintendenza; anzi, questo servizio del prestito interbibliotecario restituisce, nelle statistiche che le biblioteche stilano periodicamente, dei dati in continua crescita, segno che è sempre più apprezzato dagli utenti. La Biblioteca "Mario Sarro" è presente nella rete nazionale SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) sin dal 2009. La scheda biografica su Mario Sarro -che è possibile consultare cliccando qui- l'abbiamo tratta -avendone

ottenuta preventiva autorizzazione- dal sito della Biblioteca Statale di Montevegine.

I servizi della Biblioteca

La Biblioteca "Mario Sarro" ha aderito alcuni anni fa al Polo NAP di SBN, nel quale è presente con la sigla NAP14. Il suo catalogo *on line* è consultabile all'indirizzo <http://polosbn.bnonline.it/SebinaOpac/Opac>.

Attualmente la Biblioteca "Mario Sarro" è oggetto dell'attenzione da parte della Direzione di questa Soprintendenza e dei suoi bibliotecari per entrare a far parte di un più esteso progetto che potrebbe essere realizzato a breve. Nelle more, la Biblioteca è comunque consultabile, innanzitutto da web attraverso l'indirizzo di cui prima, ma anche in presenza stabilendo un contatto telefonico al numero 0825 279209, oppure attraverso la posta elettronica (domenicodonato@beniculturali.it).

Novità nel sito - Nella pagina delle **Nuove Accessioni** della Biblioteca Mario Sarro si possono leggere delle brevi recensioni degli ultimi volumi acquisiti

riportato da Tucidide che racchiude in se il modello di civiltà libera, democratica, virtuosa che era quella ateniese. La libertà porta alla felicità ma la libertà è costituita dal valore e il valore di ogni individuo è costituito soprattutto dalla cultura, dalla conoscenza, dalla capacità di pensiero che pian piano andranno a diminuire grazie al nostro Stato che non investe sull'istruzione, sulla cultura e sui giovani ma che taglia fondi, che taglia la nostra formazione di futuri uomini e donne pensanti, capaci di contrastare con la parola gli abusi di potere o semplici azioni sbagliate. Dobbiamo reagire, dobbiamo riappropriarci del nostro diritto di poter essere liberi nel pensiero senza farci ostacolare da motivi economici o politici, dobbiamo sentire di nuovo

nostri i diritti della carta dei diritti umani che ha in se l'articolo 9 della Costituzione che tratta proprio della libertà di pensiero, coscienza e religione. La libertà ci rende forti e pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo, proprio come dice Pericle nel suo discorso, ci fa rispettare le leggi non solo quelle scritte ma anche quelle che sono nella mente di coloro che vogliono il bene per se stessi e per la società; bisogna mettersi in discussione per accrescere ancora di più la democrazia. Con la nostra intelligenza, capacità, fiducia in noi stessi e quindi con la nostra libertà possiamo essere aperti al mondo intero e migliorare la nostra condizione economica ma soprattutto sociale. È di nuovo un sogno tutto ciò? Spero di no...

Federica De Angelis

ANIELLO DE CHIARA: A SETTANT'ANNI DALLA NASCITA

(20 NOVEMBRE 1942 - 20 NOVEMBRE 2012)

Cari giovani, non so quanti di voi hanno conosciuto il sindaco Aniello De Chiara. Oggi, vivendo, avrebbe avuto settant'anni. Il tempo dell'esistenza è breve, anche troppo, ci sono però uomini e donne che lasciano una composizione, un pentagramma della Storia, tanto forte da farsi ascoltare per i secoli successivi, sempre intonata ai tempi.

È il caso del dottore Aniello De Chiara, nel suo impegno di uomo e di politico, che ha lasciato una sequenza di note composte dai fatti con una chiave di lettura semplice e difficile al tempo stesso: l'onestà. Oggi molti la definiscono legalità.

Per chi volesse ascoltare la voce del Nostro c'è una breve intervista realizzata dall'emittente televisiva avellinese Iripinia TV a novembre del 2000, come a presagire il poco tempo che sarebbe passato prima della sua scomparsa. Nell'intervista De Chiara si auto presenta con queste parole: "Aniello De Chiara, un uomo, sono nato a Solofra il 20 novembre 1942, in anni difficili. Ragazzo un po' terribile in quegli anni. Mi buscai la prima punizione in quarta elementare. Fui letteralmente mandato all'Abbadia di Cava perché papà scelse un collegio dove potessero mettermi a posto."

Quella specie di punizione risultò, invece, l'assunzione di un metodo di studio e di lavoro che il Nostro adotterà per il resto della sua vita. Nell'autopresentazione De Chiara adotta la parola "uomo": a me è sembrato volesse dire "uomo vero", senza nascondimenti, senza paura di affrontare l'esistenza e i continui pericoli disseminati lungo questa strada. Un uomo sincero, un politico di razza, direbbe qualcuno che di politica se ne intende, capace di risollevare le sorti della sua città natale che al suo primo mandato, dal 1993 al 1997, era allo sbando. Solofra

è una città malata da troppi secoli d'ipocrisia, connessa alla sete di denaro e di potere. Un potere che logora chi lo esercita e logora gli esseri umani sul quale viene esercitato. Una città, rimasta nel cuore un paese, che consuma la propria memoria dimenticando i figli migliori, le meraviglie lasciate dal denaro quando viene utilizzato insieme alla Cultura. Cultura: un pensiero che sembra irrisolvibile in mezzo ai Solofrani, avvezzi a consumare tutto in fretta, per paura di perdere qualche occasione di guadagno. Solofra deve cambiare attraverso voi giovani, altrimenti l'esempio lasciatoci dal sindaco Aniello De Chiara non servirà a molto.

Nell'intervista, il Nostro, spiega le tappe raggiunte con grande fatica e anche con gli abbandoni da parte di coloro che con lui avevano iniziato l'avventura civile e politica: la sistemazione della gente dai prefabbricati nelle case; il varo di un piano urbanistico per l'edilizia che salvaguardasse l'ambiente e le caratteristiche territoriali. La dislocazione delle aziende conciarie dal centro abitato nell'area industriale, allontanando così le malattie tumorali che dagli anni cinquanta hanno seminato non pochi morti a Solofra.

L'elenco delle opere lasciate, dei libri pubblicati, delle mostre e delle manifestazioni realizzate tra le quali restano memorabili il primo centenario di Solofra Città (1895-1995) -la riapertura del Palazzo Ducale Orsini come sede municipale e il monumento al Conciatore: emblema della fatica operaia spesa per il progresso civile della città manifatturiera, delle scuole edificate con coraggio abbattendo il vecchio tessuto esistente- vedi il Palazzetto dello Sport, delle bollette pagate ai meno abbienti, dell'assistenza prestata gratuitamente come medico a chi, spinto dalla necessità degli eventi, a lui si rivolgeva. La forza di tenere la

porta sempre aperta della stanza in Municipio, come la porta di casa: chiunque bussasse non temeva il confronto.

L'onestà! Quanto costa questa parola realizzata nei fatti?

Costa troppo spesso la propria vita, proprio per i motivi che la sospingono: i sogni da realizzare insieme agli altri, le aspirazioni verso il bene per le persone comuni. Nell'intervista che ho richiamato all'inizio sentirete Aniello De Chiara ripetere due volte questa frase: "Stare senza la gente mi mette l'angoscia". Alla base di questa affermazione c'era il sogno da portare a termine. Ma la solitudine dell'ingratitudine ha preso posto nel suo cuore generando il dramma che ha accompagnato il Nostro verso la sua prematura scomparsa dal mondo. Oggi, a undici anni dalla sua dipartita da questo mondo e a settant'anni dalla sua nascita sarebbe giusto edificare un semplice busto in bronzo, semplice come era De Chiara, da sistemare nel luogo che ha salvaguardato dal vandalismo della distruzione: il giardino dell'antico convento di Sant'Agostino, dove le giovani generazioni solofrane godono, oggi, del verde e del fresco nel cuore della loro amata città.

Quando studierete la Storia della nostra terra meridionale, apprenderete che sono pochissimi i nomi dei sindaci che sono riusciti a superare la dimenticanza del tempo: per Solofra dal dopoguerra ad oggi sono stati: Vincenzo Napoli, Aniello De Chiara e Mario Famiglietti. La loro onestà li ha sospinti fuori dal dimenticatoio, consegnandoli definitivamente alla memoria collettiva e alle generazioni che ci seguiranno.

Resta alto nell'esistenza il prezzo da pagare in nome della legalità.

dr. Vincenzo D'Alessio & G.C.F.Guarini

Gruppo Scout Solofra 1... sono aperte le iscrizioni

Fratello, guarda: nel cuore del bosco, su una radura, fra i pini, tu scorgi qualcosa: sono ombre nere attorno al chiarore d'un fuoco, sono volti riverberati dalla luce rossa della fiamma, sono giovani che portano la tua stessa uniforme: sono scout. Ferma il tuo passo che fa scricchiolare i tralci secchi e spezza i fucelli caduti ed ascolta: dal cerchio si innalza un canto..... Buona caccia!

I capi scout: Alba, Pasqualino, Enzo, Gerardo, Fabio, Andrea, Domenico Carmela, Sonia, Pina e Beatrice invitano i genitori ad iscriverne i propri figli al "Gruppo Scout Solofra 1" in quel di S. Giuliano (info 349/6236654 - 349/4237960 - 348/0330091 - 345/6118390).

I predetti Capi raccoglieranno le iscrizioni presso la Chiesa di S. Giuliano, ogni sabato (h. 17,00/ 18,00)

e domenica (h. 11/ 12) per le seguenti branche: Lupetti e Coccinelle (dagli 8 a 12 anni); Esploratori e Guide (da 12 a 16 anni)..

I giovani - adulti intenzionati ad avvicinarsi al gruppo scout sono invitati a frequentare le attività scoutistiche del predetto Gruppo.

Gruppo Scout Solofra 1

Una tazza di the verde al giorno ... è forse meglio della mela!

Il **The Verde** (nome scientifico *Camelia Sinensis*) è una varietà di tè ancora poco conosciuto nella nostre abitudini alimentari ricco di elementi benefici per la salute, come i polifenoli e le **catechine, potenti antiossidanti**. I polifenoli presenti sono antiradicali, più potenti persino della vitamina C ed E. L'azione antiossidante contribuisce a sostenere le funzioni cardiache e concorre al mantenimento di un buono stato di salute. Queste sostanze riducono inoltre i livelli di colesterolo LDL e di trigliceridi, esercitando un'azione protettiva dalle malattie cardiovascolari, nell'aterosclerosi e nelle malattie coronariche. Esse svolgono, inoltre, azione protettiva contro le malattie neurodegenerative.

Diversi studi hanno dimostrato che il the verde ha

anche una preventiva attività inibitoria contro la cancerogenesi: i consumatori abituali di tè verde hanno un'incidenza più bassa di diverse forme di cancro (tumori di pelle, polmone, esofago, stomaco, fegato, piccolo intestino, pancreas, colon, vescica e prostata).

Un'altra interessante proprietà ascrivita al the verde è quella dimagrante, dovuta alle metilxantine (caffaina, teobromina, teofillina) con effetto sul metabolismo. Hanno azione ipoglicemizzante, perché riducono l'assorbimento degli zuccheri; e lipolitica, in quanto favoriscono l'eliminazione dei grassi dagli adipociti, per stimolazione enzimatica. Queste sostanze promuovono perciò la perdita di peso, favorendo la mobilitazione dei grassi localizzati nel tessuto

adiposo e la loro eliminazione a scopo energetico. Il consumo di the verde è inoltre utile nel ridurre il rischio di ipertensione.

L'azione detossinante si esplica infine attraverso la diuresi: l'assunzione della pianta è indicata in caso di ritenzione idrica.

Una tazza di the verde al giorno aumenta la densità ossea nelle donne in menopausa per la potente azione remineralizzante, che favorisce il metabolismo delle ossa e dei tessuti. Inoltre l'alta percentuale di fluoro permette la mineralizzazione dello scheletro e dello smalto dei denti, con effetto anticarie.

Dr.ssa Anna Guacci
Biologa nutrizionista
Specialista in Genetica Medica
Università degli Studi di Napoli
"Federico II"

Un'idea di libertà

La libertà è stato il sogno, l'obiettivo della società per tanti anni, la causa per la quale molti hanno combattuto, sofferto, hanno dato la propria vita per ottenerla come per esempio nei versi danteschi nel purgatorio "Or ti piaccia gradir la sua venuta: libertà va cercando, ch'è sì cara, come sa ch per lei vita rifiuta" riferendosi a Catone il censore. Ed oggi? Diamo il giusto valore alla libertà, ricompensiamo in qualche modo gli uomini che si sono sacrificati per la nostra libertà? Abbiamo paura o non abbiamo la cultura necessaria per gridarla a tutti? Entrambe le cose, oggi noi siamo sottomessi a un sistema che non ci rende liberi e felici. "Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà, ma la libertà sia solo il frutto del valore". Questa è una piccola parte del discorso di Pericle

Un senso rotatorio senza senso ...

Egregio Direttore, seguiamo, attentamente, il giornale on line www.solofraoggi.it e quello cartaceo, che mettono in evidenza tutti i nodi relativi alle problematiche solofrane.

In proposito, condivido la Sua opinione, nel senso che un'Amministrazione doc deve saper risolvere i problemi ordinari, specialmente in questi tempi di crisi.

Ultimamente, nella nostra cittadina conciararia stiamo assistendo ad un rifacimento della segnaletica orizzontale stradale, come le strisce pedonali.

Inoltre, stiamo assistendo anche ad una serie di obbrobri, come il

senso rotatorio ubicato nel semincrocio di via "Felice De Stefano" e via "Giuseppe Maffei", precisamente dirimpetto alla chiesa di S. Domenico, tenuta dagli Oblati di S. Giuseppe di Asti.

Difatti, il predetto senso è antiestetico e non funzionale all'esigenza di far defluire il traffico, tant'è vero che, nelle ore di apertura e di chiusura della Scuola Elementare, si crea un ingorgo caotico, stressando gli automobilisti e le mamme ansiose per i loro figli, che li accompagnano mano nella mano.

Quando verrà abolito il menzionato senso senza senso? G.C.T.



Il sindaco De Feo ... speculazioni politiche

Le parole "strumentale, speculazioni politiche, polemiche" sono entrate nel vocabolario del Sindaco da anni e le usa con una frequenza inaudita, anche su questioni serie. Poiché sono stato chiamato in causa pubblicamente in merito alle questioni scuole, voglio farle notare, sig. Sindaco, che non vi è stato mai attacco politico su argomenti delicati come questi né ho messo mai in discussione la sicurezza scolastica. Qui è Lei che, con uscite poco opportune e con palesi inadempienze, sta mostrando confusione amministrativa. I fatti sono altri e tutti documentati. In Consiglio Comunale, in data 21/12/2011 (delibera di Consiglio Comunale n. 54/2011), io chiedevo formalmente di installare un allarme sonoro e un impianto di videosorveglianza presso la scuola media. In data 11/06/2012 con prot. 6404 (prima degli atti vandalici e degli sciami sismici) è stata formulata un'interpellanza comunale in merito allo stato delle strutture scolastiche e una richiesta dei relativi documenti che per legge l'Ente Comune deve dotarsi. In data 10 ottobre scorso gli stessi Consiglieri Le hanno richiesto di nuovo di intervenire, con atto formale protocollato, per le stesse ragioni. Se non vuole farlo perché glielo chiede il Comitato, si attivi per i 300 sottoscrittori della petizione a rappresentanza della cittadinanza serinese. Ad oggi, però, nulla è stato fatto: la scuola media può essere tranquillamente ancora oggetto di atti vandalici e noi attendiamo ancora documenti che in un paese civile dovrebbero essere affissi pubblicamente. Qui chi ozia è Lei: bisognava attivarsi due anni fa, al primo atto vandalico, per la messa in

sicurezza delle finestre a piano terra della scuola e bisognava darci la documentazione richiesta già tre mesi orsono (come prescrive la legge sul rilascio di atti amministrativi). Da seguito all'interpellanza e alle richieste fatte. In ultimo, Sindaco, quando io ho amministrato con delega all'Ambiente ho portato a termine il mio compito con la differenziata perché lavoravo per i cittadini. Inoltre ho avuto l'onore di avere un amico che deteneva la delega alla P.I. e aveva proposto la costruzione di un polo scolastico nuovo in località Raiano: i progetti e la documentazione sono agli atti del Comune. Quando mi fu chiesto da Enzo Verderame cosa ne pensavo, la mia risposta immediata fu: "per questo progetto tu avrai incondizionatamente il mio appoggio e il mio voto in Consiglio Comunale". Tra professori ci capimmo a volo. Ancora oggi la mia idea è la stessa: scuole e impianti sportivi anziché piazze e feste pазze. La domanda su cosa ho fatto io, la deve rivolgere invece a se stesso e ai suoi ventennali collaboratori, che bloccarono tutto per ragioni squisitamente politiche (e per ovvi motivi non entro nel merito). Prima di parlare a ruota libera si informi e non sia superficiale perché la cattiva informazione è la mamma di tutte le ignoranze. In ogni caso e questa volta mi ascolti senza pregiudizi: un buon amministratore cerca di trovare le soluzioni e non ricerca presunte colpe altrui. Vuole la mia collaborazione e quella del Comitato Pro Serino? Inizi a rispettare i regolamenti e presenti progetti utili per Serino. Abele De Luca

E' nato anche in provincia di Avellino il "Cipla"

E' nato anche in provincia di Avellino il "Cipla", il comitato di intesa tra i patronati dei lavoratori autonomi. La presidenza è stata affidata al ragioniere Roberto Contento, direttore provinciale del patronato Epaca, e raggruppa diversi enti di patronato, tra cui 50&Piu'enasco (Confcommercio Imprese Per L'italia), Enapa (Confagricoltura), Epaca (Coldiretti), Epasa (Cna -Confederazione Nazionale Artigiani-), Inac (Cia -Confederazione Italiana Agricoltura-), Inapa (Confartigianato), Itaco (Confesercenti).

Il patronato, ricordiamo, è un ente senza finalità di lucro,

ispirato alla solidarietà, al servizio e alla difesa dei diritti di tutti i cittadini.

Come Ente privato con finalità pubbliche, il Patronato, la cui assistenza/consulenza è completamente gratuita, si pone, pertanto, tra cittadino e istituzioni a tutela del singolo.

La competenza dei Patronati è quindi orientata al riconoscimento del giusto diritto. Il Cipla nasce con le suddette finalità e per approfondire problematiche comuni.

Riduzione dei rifiuti, pubblicato il bando per il sostegno ai progetti dei Comuni

La Provincia di Avellino, su proposta dell'assessore all'Ambiente Domenico Gambacorta, ha pubblicato il bando per l'erogazione di contributi ai Comuni irpini per il finanziamento di progetti destinati alla riduzione dei rifiuti. L'importo complessivo è pari a 630mila euro. Tali risorse sono state messe a disposizione dalla Regione Campania. Ogni progetto può essere finanziato per un massimo di 75mila euro.

Il finanziamento è destinato alla realizzazione di interventi riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- 1) campagne informative, formative ed educative rivolte all'intera popolazione e alle scuole, promuovendo l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti;
- 2) campagne informative rivolte ai produttori, ai commercianti e agli artigiani, che promuovono la riduzione dei rifiuti di ogni tipo, con particolare riguardo agli imballaggi ingombranti e non riutilizzabili;
- 3) divulgazione ed incentivazione della pratica di compostaggio domestico degli scarti alimentari e di giardinaggio;
- 4) sperimentazione, adozione, diffusione e incentivazione, di metodologie e strumenti di lavoro tali da ridurre la produzione di rifiuti attraverso l'uso di materiali riutilizzabili, l'impiego di materiali e prodotti derivanti da riciclo, l'utilizzo di

contenitori di toner e di inchiostro nonché di penne e batterie ricaricabili.

Le azioni finalizzate alla riduzione dei rifiuti che potranno beneficiare del contributo, a titolo esemplificativo, sono le seguenti:

- installazione di distributori di acqua trattata e sanificata derivante dalle reten acquedottistica pubblica finalizzata alla riduzione del consumo di acqua imbottigliata; incentivazione degli acquisti verdi;
 - adozione di bandi e premi per iniziative nel campo della prevenzione; minimizzazione dei consumi cartacei;
 - adozione di strumenti economici ecosostenibili; promozione del compostaggio domestico;
 - gestione sostenibile di eventi e manifestazioni enogastronomiche e di servizi di mensa e ristorazione attraverso l'utilizzo di prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalla "filiera corta", eliminazione di materiali di consumo e stoviglie monouso e ricorso a materiali riutilizzabili o compostabili;
 - installazione di distributori di latte crudo finalizzata alla riduzione del consumo di latte imbottigliato e alla valorizzazione delle produzioni a chilometri zero.
- La scadenza del bando è fissata per il prossimo 12 dicembre.

In caso di...

**Sovrappeso
Obesità
Dislipidemie
Diabete**

**Alimentazione nello sport
Gravidanza - Allattamento
Menopausa
Intolleranze - Allergie**

... chiedi una valutazione nutrizionale!

Dr.ssa Anna Guacci
Biologa Nutrizionista - Specialista in Genetica Medica

**Per prenotazioni telefonare al numero:
334 8219872**

il Giovedì dalle 14.30 alle 16.00

Ricevi su appuntamento presso il tuo studio
in via CASA PAPA 18 - 1° PIANO
SOLOFRA (AV)

De Stefano - D'Onofrio: tandem tempestivo

Gli assessori De Stefano - D'Onofrio sono attivi sul territorio per le problematiche di ordinaria amministrazione. Il loro operato è alla visibilità di tutti, per quanto riguarda il De Stefano, l'abbiamo visto all'opera, dopo i temporali dei giorni scorsi. Infatti, il dottore De Stefano, subito, s'è prodigato, con l'ausilio dei Vigili Urbani, a controllare i relativi danni provocati dalle piogge torrenziali e, nello stesso tempo, a porre rimedio. Invece, l'assessore D'Onofrio s'è

mobilitato, affinché tutto fosse in ordine nei cimiteri comunali, in ricorrenza della commemorazione dei defunti.

Le predette mansioni sono state svolte in un tandem di tempestività. Ebbene, su questa falsa riga dovrebbero affrontarsi le problematiche straordinarie, che attanagliano la nostra comunità, al fine di rinvigorire il tessuto socio - economico, indispensabile per una ripresa lavoro - occupazione.

Isola ecologica in Via Misericordia

Rifiuti, sicurezza e pulizia strade pubbliche. Sul tema si registra la nota dell'assessore comunale con delega alla manutenzione del verde pubblico del Comune di Solofra, Tommaso Ruggiero. "Come Comune - spiega l'esponente della Giunta Vignola - sin dal primo giorno della nuova amministrazione e in concomitanza con l'inizio dell'estate, ci siamo attivati per la pulizia delle strade comunali e la rimozione delle erbacce sui marciapiedi e sui muri cittadini (non privati). Tutte le aree della città sono state toccate da questa opera di bonifica, ad oggi costantemente in corso per garantire ai solofrani di tutti i quartieri una adeguata igiene pubblica. Gli spazi verdi presenti sul territorio sono fortunatamente tanti e hanno bisogno di una manutenzione continua. Come amministrazione ci siamo attivati per invitare i cittadini a inoltrare specifiche richieste e in base alle loro segnalazioni sono stati

eseguiti in modo mirato gli interventi più urgenti. A questo si aggiunge l'ordinanza comunale dello scorso giugno con la quale si faceva obbligo ai proprietari di aree confinanti con strade pubbliche o di pubblico passaggio, di provvedere alla potatura delle siepi, dei rami e delle piante che dalle proprietà si protendano oltre il confine stradale, nonché alla rimozione della vegetazione erbacea ed arbustiva eventualmente infestante la fascia di terreno variabile tra i 5 e i 20 metri, pena l'applicazione di sanzioni pecuniarie. Si ricordi infine che a breve entrerà in funzione l'isola ecologica in via Misericordia, area che consentirà - tra le varie - anche il conferimento e la raccolta differenziata di sfalci e ramaglie provenienti dalla potatura del verde pubblico e privato, rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, indifferenziato inerte, rifiuti provenienti dai mercati comunali".

Antonio Pirolo

Trasporto Pubblico Locale

L'impegno dell'Amministrazione riesce a garantire l'ampliamento di un servizio

L'Amministrazione Comunale di Montoro Inferiore porta a conoscenza della cittadinanza che da lunedì 08 ottobre la corsa della SITA che parte da Mercato San Severino alle ore 06.50, giunta a Montoro Inferiore effettuerà un percorso alternativo transitando oltre che per la frazione Piazza di Pandola e Borgo, anche per le frazioni Piano (ore 07.00) e Preturo (ore 07.05) garantendo così il collegamento di Montoro Inferiore con Solofra, Atripalda ed Avellino via Autostrada. Tutto ciò in risposta ad una richiesta di diversi studenti che frequentano gli istituti scolastici di Solofra e Atripalda.

Nonostante le difficoltà economiche in cui versa l'intero settore dei trasporti e dovute ai tagli effettuati dalla Regione Campania, l'Amministrazione Comunale di Montoro Inferiore, di concerto con l'Amministrazione Provinciale, sta profondendo grandi energie per garantire una ulteriore implementazione del Trasporto

Pubblico locale oltre che per e dai capoluoghi di provincia di Avellino e Salerno anche per i Comuni limitrofi, sedi di alcuni istituti superiori, e per l'Università degli studi di Salerno.

Il Vice-Sindaco Luigi Del Regno, che ha seguito direttamente la vicenda, manifesta tutta la sua gratitudine per la l'intera Amministrazione Provinciale di Avellino, ed in particolare l'Assessore ai Trasporti Girolamo Giaquinto, per l'impegno e per l'attenzione mostrata sulla particolare vicenda di Montoro Inferiore, nonché i dirigenti della SITA per la sensibilità e la disponibilità espressa. Auspica, inoltre, che in fase di redazione o di rivisitazione del piano provinciale dei trasporti i dirigenti e gli amministratori provinciali tengano in considerazione che sul territorio montorese sono presenti ben due istituti superiori, tra l'altro in forte crescita, e che sono polo di attrazione per molti studenti del comprensorio.

"Trent'anni di Via Crucis...la nostra storia"

Una mostra fotografica racconta la storia dell'Associazione di Montoro Inferiore

E' stata inaugurata sabato 13 ottobre 2012, alle ore 19.30, alla frazione Misciano di Montoro Inferiore la mostra fotografica dal titolo "Trent'anni di Via Crucis... la nostra storia", organizzata dall'Associazione culturale "Via Crucis vivente Misciano".

Più di duecentocinquanta foto, scattate nel corso di trent'anni, che raccontano la storia di quest'importante raffigurazione religiosa legata al

periodo pasquale. La manifestazione, portata avanti negli anni dai cittadini del piccolo borgo di Misciano, vede partire i suoi preparativi agli inizi di ogni anno per poi essere messa in scena nella domenica delle Palme.

Gli scatti riprendono i preparativi e le scene della Via Crucis tracciando uno scorcio storico particolare della frazione e dei suoi abitanti. Insieme alla

mostra, l'associazione ha inaugurato la nuova sede associativa, un antico locale del Palazzo dell'Abate Pironti a Misciano utilizzato in passato come cantina. L'ambiente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale è stato ripristinato dagli stessi soci dell'Associazione, imbiancandolo e rifinendolo nei particolari. Suggestiva la Croce in legno, utilizzata per la

rappresentazione della Via Crucis, posizionata sull'apice di un'antica scalinata in pietra antica che attraversa l'intera sala.

All'inaugurazione della Mostra ha presenziato il Sindaco di Montoro Inferiore, che ha partecipato alla cena di solidarietà, al fine di raccogliere fondi per la futura Via Crucis, in via di definizione per il prossimo 24 marzo 2013.

GIOCARE IL GIOCO

Lo scouting è come una partita di calcio. Sei selezionato come attaccante: gioca il gioco; gioca per il successo della tua squadra. Non pensare alla tua gloria personale o a i rischi che puoi correre: la tua squadra è dietro di te. Gioca a fondo e sfrutta al massimo ogni possibilità che hai. Il calcio è un bel gioco, ma ancor più bello di esso e di ogni altro è il gioco dello scouting. Siamo proprio come i mattoni di un muro: ognuno di noi ha il suo posto, anche se può sembrare un piccolo posto in confronto alla grandezza del muro. Ma se un mattone si rompe o scivola fuori posto, gli altri cominciano a dover sopportare uno sforzo anormale, appaiono fessure e il muro si sgretola.

Nella crescita morale, intellettuale e spirituale dei ragazzi penso che lo scoutismo sia un percorso indispensabile che tutti i bambini e ragazzi dovrebbero fare, i valori che purtroppo la nostra era ci sta portando via, qui sono ancora vivi, il rispetto di sé stessi e per gli altri, l'amore per la natura, l'aiutare più che offendere, l'essere più che apparire, il vivere la vita attraverso tutte le sue sfumature e non attraverso falsi idoli.

Il segreto dello scoutismo è il gioco:

- il gioco aiuta a socializzare, attraverso la collaborazione

- il gioco abitua a dare il meglio di sé, per contribuire con il proprio impegno alla vittoria della propria squadra e ad affidarsi ai compagni in caso di difficoltà.

- Attraverso il gioco si conosce meglio se stessi, perché ci si mette alla prova.

- Giocando si sviluppa una migliore coordinazione dei movimenti.

- Il gioco stuzzica la fantasia e l'ingegno.

- Attraverso il gioco si insegna che ci sono le regole e bisogna rispettarle (lealtà e legalità)...

Carmela De Maio



Baden Powell

Rimuovere statua P. Pio... senza timore reverenziale



Molti cittadini si sono serviti della piazzetta adiacente alla chiesa di S. Domenico, costata alla Comunità di Solofra circa 40.000 euro, per un risultato ritenuto poco funzionale.

Però, visto che la suddetta piazzetta è stata costruita senza una visione d'insieme, sarebbe opportuno allargare l'entrata che confina con la succitata piazzetta, al fine di agevolare gli automobilisti che

parcheggiano le loro autovetture, ma, soprattutto, i bambini della scuola elementare, in modo da evitare ingorghi ed incidenti a persone e cose.

Tale allargamento non costerebbe al Comune somme ingenti, in quanto la strada, già, è allineata, approssimativamente, con quella provinciale.

Perciò, bisognerebbe abbattere solo il muretto

posizionato davanti alla statua di Padre Pio e spostare quest'ultima nella piazzetta accanto.

Secondo i cittadini, il simulacro di P. Pio starebbe bene, in quanto verrebbe collocato in un ambiente accogliente dallo scroscio dell'acqua e dai rami dei tigli, ideale per potersi immergere in una relazione di devozione con il Santo di Pietrelcina.

Quindi, ci sarebbero tutte le condizioni per poter effettuare tale spostamento, ma per farlo occorrerebbe un po' di coraggio da parte dei nostri Amministratori, senza avere il timore reverenziale nei confronti di qualche associazione.

Il nostro periodico s' impegna a dare voce a tutti, al fine di poter effettuare l'agorà in loco, senza dimenticare che il Popolo è sovrano.



SPEEDY PIZZA
FORNO A LEGNA

CHIUSO IL MARTEDÌ

di Tarantino Elena Lucia

Via Municipio, 7 - S. Agata Irp. Tel.: 328 7673170
83029 Solofra (Av) e-mail: e.t.68@hotmail.it

SPEDY PIZZA

PARCHEGGIA PAGAMENTO IN "CERTI MOMENTI" .

Egregio Direttore, ieri (11.10.2012), mi è capitato di leggere su varie "testate" giornalistiche (digitali e cartacee) che l'Amministrazione Vignola (interventi del capogruppo e del delegato alla viabilità), ripristinerà la sosta a pagamento in vigore prima delle elezioni con le medesime tariffe (50 centesimi l'ora). Si è giunto a tale conclusione - si legge negli articoli - "per la cattiva educazione stradale degli automobilisti" che non esitano a parcheggiare in doppia fila o su entrambi i lati della carreggiata", per la "sosta strafottente" all'interno degli stalli di sosta e perché il "parcheggio libero" danneggia il commercio.

Mi sono chiesto, quali motivazioni, hanno indotto l'amministrazione Vignola, subito dopo le elezioni, a dire

"basta alla sosta a pagamento"(per garantire libertà di parcheggio!!!), e, poi, dopo sei mesi dalle elezioni, a "ripristinare la stessa sosta, sempre a pagamento" .

Chiaramente non conosco le motivazioni di tali decisioni, ma, nel tentativo di comprendere l'intera vicenda, mi è venuta in mente una nota canzone del cantautore Modenese Pierangelo Bertoli, "CERTI MOMENTI" del 1980, il cui ritornello è certamente indicativo dei tempi che viviamo: "Credo che in certi momenti il cervello non sa più pensare e corre in rifugi da matti e non vuole tornare": forse non è giusto che i cittadini godano di tale assenza.

mariomartucci

Biblioteca Comunale Galiani - Ricciardelli... inaugurazione sabato 13 ottobre

Il giorno 13 ottobre c. a., è stata inaugurata la Biblioteca Comunale di Montoro Superiore, ubicata nello storico Convento di S. Maria degli Angeli.

L'inaugurazione, con inizio alle 19,30, è stata preceduta da una S. Messa in memoria di Monsignor Michele Ricciardelli, munifico donatore di libri, molti dei quali scritti di proprio pugno. Il moderatore Nicola Parente ha

coordinato gli interventi del sindaco Francesco De Giovanni, dell'assessore provinciale Girolamo Giaquinto e dell'assessore Antonio Parrrella, del presidente della biblioteca Enzo Russo e della presidente della Proloco Teresa Curcio.

Il taglio del nastro è stato effettuato dalla signora Alfonsina Ricciardelli, sorella del compianto Monsignor

Il santuario di "Pizzo San Michele" e il culto micaelico a Calvanico

TAVOLA ROTONDA
18 novembre 2012, h 10.00
Sede Municipale Calvanico (SA)

10.00-10.30 inizio lavori:
Saluti delle autorità
Francesco Gismondi,
Sindaco di Calvanico
Don Pasquale Mastrangelo,
parroco di Calvanico
Antonio Conforti, assessore
alla cultura di Calvanico

Raffaele Amoroso,
presidente Pro Loco Calvanico
Interventi:
10.30-10.45
Laura Carnevale (Università di Bari "Aldo Moro"): Apertura dei lavori e presidenza della Tavola Rotonda
10.45-11.10
Giorgio Otranto (Università di Bari "Aldo Moro"): Cittadino Onorario di Calvanico: Il culto

micaelico in Campania e a Calvanico

11.10-11.30
Vincenzo D'Alessio (studioso locale): "I quadrilli" di Calvanico: unici apografi nel Principato Citra.

11.30-11.50
Luisa Derosa (Università di Bari "Aldo Moro"): Gli affreschi di Angelo Solimena nella "cappella delle donne" della chiesa del SS. Salvatore di Calvanico

11.50-12.10
Giacomo Disantarosa (Università di Bari "Aldo Moro"): Il santuario di Pizzo San Michele e l'archeologia della montagna

Solofrani pronti per un'altra tranche?

IMU: record d'incasso per il Comune conciario...

I quotidiani provinciali hanno riportato, a caratteri cubitali, il record d'incasso per il Comune conciario, le cui casse si sono rimpinguate, grazie all'Imu, pagata dai contribuenti solofrani per 1.539.285 euro.

Nelle casse del nostro Comune ne sono affluiti più della metà, pari a 863.587 euro. Quindi, Solofra, nonostante la crisi in atto, è, ancora, il Comune irpino più ricco, sempre in proporzione. Adesso, la parola passa

all'Amministrazione Vignola, per far vedere la sua presenza sul territorio. Lungi dal voler stare con il fiato sul collo al neo-sindaco Vignola, dopo un lasso di tempo occorre fare un'ottima opposizione al Vignola per un paese più civile e a misura d'uomo.

Infatti, se il buon giorno si vede dal mattino, basta considerare che qualcuno dell'opposizione vota in Consiglio Comunale con la maggioranza.

Riordino delle province: è un provvedimento devastante

Il presidente della Provincia, Cosimo Sibilia, in relazione al provvedimento varato dal Consiglio dei Ministri sul riordino delle province dichiara quanto segue:

"E' un provvedimento devastante. Altro che risparmi, in questo modo si creano solo problemi. Non solo. Alla Provincia di Avellino, inoltre, è stato confermato il taglio di cinque milioni e mezzo di euro sul bilancio corrente, con conseguenze notevoli sull'erogazione dei servizi. Per l'Irpinia anche il rischio di perdere il capoluogo, nonostante la Provincia rispetti tutti i parametri imposti dalla legge. Questo Governo peggio non poteva fare. Ribadisco quanto affermato nei giorni scorsi: siamo ai limiti del colpo

di Stato. Ci facciano capire a quanto ammonta il vantaggio economico per le casse dello Stato da questi provvedimenti che sono solo di facciata e servono solo ad aver dimostrato di aver fatto qualcosa. Gli sprechi sono altrove, ma si fa finta di non vedere. Il territorio è mortificato. La gente chiede risposte serie e concrete. Continuerò ad oppormi in tutte le sedi. A cominciare dal Senato, dove nei mesi scorsi ho già votato contro la spending review. Spero che prevalga il buon senso anche da parte di altri colleghi e ci sia unità d'intenti contro questo colpo di mano. Serve subito un fronte comune. Qui si rischia il futuro di un territorio, non dell'una o dell'altra parte politica".

... Manifestazione canina amatoriale di Solofra

Nasce un Dvd della manifestazione canina amatoriale di Solofra. Il filmato dell'evento è stato ideato per aver riscosso successo ed apprezzamento con una fitta partecipazione degli amici a quattro zampe della città conciaria, e soprattutto per essere stato di richiamo per la massiccia provenienza degli animali dai paesi limitrofi della provincia di Avellino, Salerno e Napoli. La manifestazione che ha avuto un banco di prova piazza San Michele è stata aperta a tutti i cani non solo di razza, ma anche a coloro che avevano alle spalle una storia difficile risolta con un reinserimento sociale, al fine di sensibilizzare la lotta al randagismo. Gli amici dell'uomo suddivisi a secondo della taglia piccola, media e grande in cani meticcii e di razza, ai cuccioli meticcii e di razza hanno ottenuto un positivo riscontro anche da parte del giudice di gara e dei suoi collaboratori, che si sono complimentati con i proprietari per un livello qualitativo dei cani

partecipanti, legato non soltanto alla diversificazione e moltitudine di specie a quattro zampe e di ogni grandezza, ma anche per la cura del cane. Il primo di ogni gruppo di cani adulti ha preso parte anche al "Best in show" ed il vincitore è stato premiato con il trofeo "Città di Solofra", che rappresenta la cinofilia solofrana. Alla manifestazione organizzata da Animal's City con il patrocinio del Comune di Solofra ha preso parte anche l'unità cinofila di Baronissi, con l'associazione di volontariato "Il Punto", che si è resa disponibile per una simulazione di pronto intervento.

A.P.



ONORANZE FUNEBRI

scarano
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)
NEGOZIO Tel./Fax 0825 581332
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819
Cell. NICOLA 338 5429000 - 339 7423575
Cell. PINO 338 2923079

Castanicoltori, non fatevi "prendere in castagna" dal cinipide

L'economia locale non può prescindere dal fattivo contributo delle attività agricole, in particolare della castanicoltura, che, nel periodo d'oro, ha fatto registrare un significativo apporto alla nostra economia.

Difatti, leggendo le statistiche fornite, verbalmente, dai produttori, emerge che la produzione di castagne solofrane, nel 1935/36, ammontava a circa ottomila/novemila quintali, mentre quella nazionale, all'inizio del secolo, corrispondeva a circa 6,5 milioni di quintali. Agli inizi degli anni '50, la produzione nazionale superava i 3 milioni di quintali fino a scendere, nel 1973, a 575.000 quintali.

Per quanto concerne la nostra vallata, gli anni '60 fecero registrare il minimo storico, con una produzione di 2.000 quintali, a causa del diffuso cancro corticale (importato dagli Stati Uniti) e, soprattutto, del faticoso e mal remunerato lavoro montano.

Fortunatamente, gli anni '70 rilanciarono la castanicoltura, sia per il superamento del predetto cancro sia per il rinnovato

interesse verso le attività tipiche della montagna. Giova notare che il rilancio della castanicoltura venne propiziato anche dall'abolizione del cosiddetto "contratto di mezzadria", in base al quale spettava al colono soltanto un terzo del raccolto e gli altri 2/3 al proprietario.

Il nuovo sistema si basava su contratti di castanicoltura con durata novennale e nei quali il proprietario del fondo percepiva un canone in natura, consistente in un quantitativo di castagne; perciò, al colono non spettava nessun compenso per il miglioramento del fondo.

In tal modo, era possibile, dagli anni '80 ai giorni nostri, passeggiare nei castagneti solofrani, che, essendo privi di erbacce e di rovi, assumevano l'aspetto di "montagne di verde".

Le rosee aspettative sono, sempre più, minacciate dal proliferare del cinipede galligeno, che, pur essendo un piccolo imenottero, è ancor più dannoso del cancro corticale.

La specie, denominata anche "mosca cinese" per la sua origine

asiatica, sta danneggiando i castagneti del Piemonte, del Lazio e della Campania, con particolare riferimento alle province di Avellino e Salerno.

La Regione Campania, già dal 2004, s'è attivata nel programmare convegni, allo scopo di istruire i castanicoltori circa il cinipide e consentirne una celere segnalazione ai competenti organi regionali, mentre i metodi anti-cinipide consistono nella potatura di tutti i rami affetti dalla suddetta "mosca" e nella successiva bruciatura, in modo da evitare il propagarsi del contagio.

Comunque, la stessa Regione mostra incertezze sul da farsi, visto che ha compiuto una clamorosa retromarcia, rispetto all'iniziale divieto del trattamento. In ogni caso, è stato lanciato un insetto antagonista del cinipide, che - com'è noto - danneggia le gemme con la formazione di galle, dalle quali, nei mesi di giugno e luglio, fuoriescono le femmine alate che vanno a deporvi le uova. Le conseguenti larve si sviluppano molto

lentamente, per cui le gemme non manifestano, subito, i sintomi esterni dell'infestazione, così come si è verificato nei castagneti nelle località "Camponici" e "Scorza" (nel biennio 2008-2009) e "Pastena" (2009-2010), mentre nella frazione di Sant'Andrea Apostolo il fenomeno in questione dovrebbe verificarsi nel 2011. Infatti - com'è avvenuto, quest'anno, per Solofra - la ripresa vegetativa determinerà un rapido sviluppo delle larve e la conseguente formazione di galle, che passano dal verdastro al rosso.

Le gemme sviluppano foglie di dimensioni ridotte, tanto da poter determinare un consistente calo produttivo, proprio come quello verificatosi in quasi tutta la valle solofrana, data la diminuzione del 50/60% della produzione.

Tuttavia, non dobbiamo piangerci addosso! Così come negli anni '60 il cancro corticale venne debellato, altrettanto dovrebbe accadere per il cinipede galligeno, utilizzando la stessa tecnica della potatura, in

particolare bruciando i rami tagliati ed effettuando interventi fitosanitari, purché la nostra Regione venga incontro alle esigenze dei castanicoltori mediante contributi e tecniche curative, in grado di non far allontanare i custodi della montagna e di rivalutarla. Ne usufruirebbero non soltanto gli

addetti ai lavori e i turisti, ma anche l'intero territorio, per scongiurare frane che potrebbero rivelarsi devastanti.

Pertanto, auspichiamo che gli Enti di settore e gli stessi castanicoltori non si facciano, mai, "prendere in castagna".



Inaugurazione del Percorso di immagini e colori

Undici immagini per raccontare i luoghi e le bellezze di Montoro ai più piccoli

Lunedì 22 ottobre 2012 alle 10.30, presso il plesso scolastico di Montoro Inferiore sito in via Provinciale, 90, l'Amministrazione Comunale presenterà il percorso d'immagini e colori. La giornata, realizzata nell'ambito delle progettazioni PSR 313, è stata organizzata in collaborazione con il Circolo Didattico di Montoro Inferiore, il Circolo di Legambiente Soli Offerens e l'Associazione AMT - Arte, Musei e Territorio - di Solofra.

Il percorso denominato "In giro per Montoro - percorso di immagini e colori" ha come soggetto principale i luoghi e le particolarità del territorio. Undici pannelli posizionati sulle pareti esterne della scuola che ripercorrono in chiave illustrativa, con disegni e colori, le bellezze ed i luoghi del territorio, prestando particolare attenzione all'immaginario

dei cittadini più piccoli. Durante la mattinata il Sindaco Salvatore Antonio Carratù consegnerà a tutti gli alunni delle primarie il quaderno "Scopri Montoro Inferiore con Tory!" realizzato dall'Agenzia Ediguida. L'opuscolo, destinato ad illustrare le bellezze del posto ai piccoli concittadini, rientra tra i prodotti del progetto "I percorsi di Montoro Inferiore, turismo e cultura nei borghi campani". È proprio dalle giovani generazioni - commenta il Sindaco Salvatore Antonio Carratù - che è necessario diffondere la conoscenza del proprio territorio, affinché lo sentano parte della propria cultura locale. Un patrimonio riconosciuto è un patrimonio che viene tutelato dagli stessi cittadini e i bambini sono i futuri componenti della nostra comunità. Inoltre il quaderno entrando nelle case delle famiglie Montoresi può essere anche per i genitori un

modo per acquisire informazioni e curiosità del territorio in cui vivono.

La mattinata, promossa dall'ATB Consulting, inizierà con un primo momento laboratoriale sull'ambiente e sulla cultura locale con gli alunni delle classi quinte; l'attività sarà realizzata in collaborazione del Circolo di Legambiente Soli Offerens e dell'Associazione AMT. Seguirà l'inaugurazione del percorso dove saranno presenti oltre agli alunni, l'Amministrazione Comunale, il corpo docente e la dirigente scolastica Prof.ssa Naddeo.

La giornata si concluderà con un piccolo buffet a base di frutta e prodotti fatti in casa per sensibilizzare i bambini ad un consumo alimentare più sano e con i sapori della casa.

...Uno sperpero manifesto

Si parla tanto di spending review, ma sembra che le Amministrazioni, a tutti i livelli, proseguano nella loro politica di sprechi.

Il ministro dell'Istruzione Profumo ha annunciato l'abolizione dei quaderni, dei registri e delle pagelle, da trasformare in elettronica informatizzata. Ma ahimè! Nelle nostre Amministrazioni si vede circolare, sempre, il cartaceo. Infatti, sulle nostre cantonate cittadine si continua a vedere una miriade di manifesti, sovente quelli del Comune in memoria di qualche parente dei nostri Consiglieri Comunali.

A nostro sommo avviso, i manifesti funebri sono necessari soltanto per i familiari più stretti, senza togliere al rispetto per gli zii e i cugini.

Sembra poco, ma sarebbe un ottimo inizio per attuare la riduzione degli sperperi ... manifesti, trattandosi di risorse pubbliche che colpiscono i contribuenti, come, già,

segnalato nella versione on line di www.solofraoggi.it,



anticipando le riflessioni formulate da qualche altra testata.

Signore e cacciatore di altri tempi: Raffaele D'Urso

"Conserviamo il ricordo di un gentiluomo..."

Sono state queste parole, pronunziate da gente umile ed allo stesso tempo fiera di aver avuto in dono l'amicizia di Raffaele, a suggerirmi di rievocare un caro amico che vive nel ricordo affettuoso di chi l'ha conosciuto. Sì, la degnissima persona, oltre ad essere stato un valido insegnante ed un vero amante della natura, era un signore di quelli che raramente ci è dato incontrare.

A lui premeva una cosa al di sopra delle altre: stabilire con quanti gli si accompagnavano nell'esercizio della sua passione in giro tra boschi, una corrispondenza di amicizia che ben presto diveniva affettiva. Quando era libero dagli impegni professionali, il piacevole girovagare tra querceti e betulle gli permetteva di maturare la convinzione che solo una vita semplice, a contatto con la natura, può offrire lo spazio di profonde meditazioni sul tuo essere di persona. Per Raffaele la caccia era fatta di attesa, di sistemazione infinita dell'occorrente per il giorno dopo, di scrutare le nubi all'orizzonte, soffermarsi ad ascoltare il canto cupo di un uccello notturno che al tenue chiarore delle stelle si appresta a tentare un'ultima incursione, prima del meritato riposo tra gli anfratti della montagna petrosa. La caccia era poesia, non bramosia di prendere selvaggina. Nella mia mente riaffiora il ricordo che effettuava questa pratica con classe e signorilità, come i nobili figli di Albione. Si avviava a passo lento tra la folta selva di castagni, che lambiva la chiesetta della Madonna delle Grazie, già quando appena appena penetravano le flebili luci di un'alba che si tingeva lentamente, fino a dar posto alla levata del sole. Lo precedevano sempre due stupendi cani che aveva tirati su da cuccioli e che allevava amorevolmente, come mai mi era capitato di ascoltare da vecchi cacciatori che si intrattenevano a raccontar storie tra il vero e il fantastico. Al ritorno a casa, accendeva un gran fuoco per riscaldare l'atmosfera e per intrattenere, al tepore di una bevanda

calda, il compagno di quella uscita tra i boschi... Ai lati del grosso caminetto si distendevano i due cani, su teli di paglia che d'estate si sistemano sulla sabbia. Spiegava, quasi a volersi giustificare, che Argo e Brik avevano necessità di asciugarsi in profondità, perché l'umidità, trattenuta dal pelo lungo e folto del setto, provoca precocemente una degenerazione della matrice ossea. Chiamiamolo un ulteriore atto d'amore che faceva accrescere l'ammirazione nei suoi confronti. Era giovane e forte, con in più un dono prezioso che tanti desiderano invano: il senso dell'equilibrio interiore, il senso del sapersi donare agli altri. Eppure, proprio per questa sua magnanimità, anche a lui toccò venir morso da un randagio, in un indimenticabile giorno d'ottobre, mentre si prodigava a sgridar tanti che lanciavano pietre alla bestia. Ne ebbe profondo dolore, ne avemmo ripugnanza infinita, come apertamente hanno voluto ricordare vecchi amici, del serinese ed Aiello, che mi hanno spinto a scrivere queste note.

La voce dell'abilità dei suoi cani era giunta lontano ed in tanti facevano voti di avere il piacere di un'uscita a beccacce con Raffaele. Grandi appassionati si avvicinarono alla "corte" del nostro caro, da don Alfonso a Ciccio, da Peppino all'avvocato, ed altri ancora, tutti dotati di signorilità e passione per un qualcosa che sfociava nell'arte, non nella cieca ed affannosa cattura della selvaggina. Ognuno si sentiva orgoglioso di averlo conosciuto, ognuno diventò amico sincero ed affettuoso a vita. Raffaele era così. Se solo lo incontravi e scambiavi qualche

parola, imparavi a volergli bene. Aveva immenso riguardo per gli amici, a cui cedeva il passo come un nobile cavaliere di un tempo lontano. E' la magia della caccia, tanto biestrata perché non sanno che cosa hanno perso a non praticarla... Il caro Raffaele è presente più che mai nei ricordi di tanti e soprattutto dei più cari tra quanti gli volevano bene, come Alfonso e Michele.

Quando il nostro caro avesse inciso positivamente, con la sua profonda nobiltà d'animo, sulle persone, ci si presentò amaramente in quel cupo giorno di un inverno pungente che si avviava troppo lentamente al crepuscolo. Una vita spezzata nel pieno vigore, sviluppò una cascata di lagrime di vero amore. I rintocchi smorzati del campanile che aveva resistito all'evento sismico, risvegliarono un paese che ancora contava parenti ed amici sotto le macerie. Persone che l'avevano conosciuto per un'ora o per un anno, si strinsero in un abbraccio ad esprimergli l'ultimo omaggio. Raffaele quel giorno non apparteneva solo alla famiglia: era di tutti.

E' fine gennaio. L'ultima beccaccia s'è involata tra querce e faggete. Non ci sei Tu, caro amico, a gustare quel volo, né potrai ripetere: la troveremo un'altra volta. Argo e Brik sognano, distesi su un telo di paglia consumato dal tempo, l'ultima ferma alla regina del bosco, sotto un cielo che riversa candidi fiocchi di neve. Fra poco sussulteranno ad uno strano rumore. Si voltano. Un nobile cavaliere si avvicina e li copre con un largo mantello. Poi vola lassù e...scompare tra dense nubi che per un attimo si aprono mostrando la volta celeste.

Michele B.

Madonna di Montevergine in processione

I "Frattaioli" si sono dimostrati una comunità unita, riuscendo, nella loro piccola comunità, a trasmettere alla propria prole non soltanto le tradizioni, ma anche una fede vissuta, indispensabile per un pellegrinaggio verso la strada del Cielo.

Il 15 settembre c. a., la Comunità di S. Giuliano ha portato in processione il

simulacro della Madonna di Montevergine, accompagnata da tutte le associazioni parrocchiali e dai fedeli, compresi quelli provenienti dalle parrocchie limitrofe.

Giova notare che, grazie alla loro abnegazione e la fattività, i "Frattaioli" sono, sempre, riusciti a facilitare la strada anche ai parroci che si sono succeduti negli anni. S'invitano i lettori a visitare il giornale on

line (www.solofraoggi.it), per ammirare la fotogallery della predetta processione.



NUOVA RUBRICA "DILLO A PIO"

Cari lettori, su sollecitazione di tanti amici e cittadini, ho deciso di aprire con voi un filo diretto per commentare dal punto di vista sociale, amministrativo e politico gli avvenimenti della nostra Città: si chiamerà "DILLO A PIO".

Cercherò, con serenità ed equilibrio, di dare risposte alle vostre domande, ai vostri dubbi, alle vostre curiosità.

Non saranno pubblicate istanze di tipo offensivo e istanze anonime. Tuttavia, per coloro, che ne facessero espressa richiesta, saranno pubblicate solo le iniziali oppure

verrà semplicemente indicato "lettera firmata".

Potete scrivermi all'indirizzo

e - m a i l

info@piogagliardi.it

O p p u r e

indirizzando

una semplice

lettera al

se g u e n t e

indirizzo:

Consigliere

provinciale

Pio Gagliardi

C/°

conceria

Hamana Via S. Vito Zona Industriale ASI 83029 SOLOFRA (AV)



Associazione "Ost. Rita Gagliardi: un grazie di cuore!"

L'associazione di volontariato ostetrica "Rita Gagliardi", ringrazia la cittadina di Solofra, che ha mantenuto stabile il livello delle offerte come ogni anno, nonostante, il delicato periodo di crisi e la spending review. Ancora grazie, perché abbiamo quasi riconfermato in maniera stabile le offerte degli anni precedenti. Vogliamo chiarire che questa somma rappresenta, anche, l'unico

momento di raccolta, che facciamo davanti ai cimiteri di Solofra e della frazione di Sant'Agata. Pertanto, rendiamo noto come ogni anno le risorse che abbiamo raccolto insieme ai fondi del cinque per mille. Lo scorso anno sono serviti per l'acquisto della nuova ambulanza rianimativa, contribuendo al pagamento delle rate del leasing. Questa volta invece saranno impiegate per le

politiche giovanili. Un grazie di cuore, da parte del presidente e da parte di tutti i volontari, per l'attenzione e la generosità che tutti voi cittadini di Solofra ci avete offerto.

Presidente Andrea Gagliardi
Associazione soccorso volontari-protezione civile
"Ost. Rita Gagliardi"

CHE FINE HANNO FATTO GLI ASSISTENTI DOMICILIARI ?

Per molti anni il Comune di Solofra ha gestito il servizio di assistenza domiciliare agli anziani, avvalendosi della collaborazione di giovani solofrani.

A seguito del trasferimento al piano di zona sociale del servizio di assistenza domiciliare agli anziani, i giovani solofrani hanno perso il lavoro.

Gli assistenti domiciliari solofrani sollecitati costantemente dall'allora opposizione con in testa

VIGNOLA, hanno intrapreso una battaglia legale per il riconoscimento del loro diritto al lavoro.

Ma che fine hanno fatto gli assistenti domiciliari?

Chi, prima li ha spronati ad agire contro il comune, e poi li disconosce ed abbandona?

Chi ha utilizzato esigenze e bisogni per interessi politici, passando sopra la dignità delle persone?

Ci deve essere dignità.

Al di là delle colorazioni politiche - destra, sinistra, centro, etc.. - in cui ognuno svolge legittimamente la sua attività, c'è un valore che dovrebbe accomunare tutti: il rispetto delle persone, e, soprattutto dei deboli e degli umili.

Gli assistenti domiciliari di Solofra, ovunque siano, devono porgere l'altra guancia perdonare: essi sono certamente migliori di coloro che li ha usati e delusi.

Pio Gagliardi

L'appassionata vicenda della rotatoria in p.S.Domenico

Ho letto l'appassionata vicenda della rotatoria in p.S.Domenico e vorrei dire la mia. Premetto che sono dell'idea (che ritengo indiscutibile) della validità delle rotatorie cui evitano il fermo del traffico, tutt'al più un rallentamento, l'altissima sicurezza in quanto i veicoli non vanno ad incrociarsi ad angolo o peggio frontalmente, ma in diagonale e sulla stessa traiettoria attenuando al minimo danni alle persone in caso di incidente, ed altri vantaggi. Quanto

detto ne è convalida del grande sviluppo che trovano dappertutto le rotatorie. Antepongo lo stesso che non ho niente politicamente contro la giunta ed il Sindaco, anzi tutt'altro. Detto tutto ciò il mio parere nello specifico, è che visto lo spazio disponibile non adatto ad una rotatoria, la confusione soprattutto per i pedoni (e sono numerosi nell'area) di trovarsi al centro di uno spazio così ristretto senza capire dove si trovano e

ne come attraversare la strada, trovo più i fastidi che si vengono che utilità derivanti. Soprassiederei e lascerei le cose come stanno, consigliando un po' tutti di usare i mezzi naturali dei piedi facendo diminuire il traffico, che poi tutto sommato non è che ne veda tanto dato il costo dei carburanti.

Antonio P.P. Ferrandino

Valanga di lettere

Egregio Direttore, in seguito alle varie lettere che vi sono pervenute e per le proposte in merito alla pseudo rotatoria presso il crocevia di via "Felice De Stefano" e via "Giuseppe Maffei", precisamente dirimpetto alla chiesa di S. Domenico, rendo noto che ho informato immediatamente la Provincia di Avellino che con una missiva ed un sopralluogo effettuato ad ottobre ha provveduto di conseguenza all'invio di una missiva al sindaco del Comune di Solofra, dove si specificava che prima di effettuare qualsiasi operazione ed intervento sulle strade provinciali si dovevano munire di regolare autorizzazione. Trovo alquanto strano che le Autorità addette al controllo non abbiano provveduto ad esaminare le documentazioni per la messa in opera della rotatoria. Cito,

il protocollo generale dell'Ente Provincia 59283 del 19 ottobre 2012. Tanto vi dovevo per eliminare ogni minimo dubbio che l'obbrobrio fosse perpetrato dalla Provincia di Avellino,

quando invece è di fattura squisitamente del Sindaco di Solofra.

Pio Gagliardi
consigliere provinciale



IL GIUDIZIO DEI PADRI.

Son trascorsi circa sei mesi dalle elezioni comunali. I solofrani hanno manifestato una grande partecipazione alla politica in una intensa campagna elettorale con sei candidati Sindaci. Son trascorsi sei mesi, e la partecipazione dei cittadini sembra essere svanita. O forse no. Forse si è spenta quella "grande offerta" comunicativa di

condivisione e partecipazione alla cosa pubblica da parte degli attuali amministratori, i quali tacciono. Non parlano. Non dicono niente e non comunicano niente. Guai a fare domande. Guai a chiedere risposte.

Qualcuno impunemente però chiede: cosa avete fatto di nuovo in questi 6 mesi?

Nessuno risponde.

Così, poiché politicamente i "figli" tacciono, è opportuno chiedere ai locali "nobili padri" del PD ex Ds ex PCI il loro autorevole giudizio sul nuovo corso politico e la loro opinione omertoso silenzio dei "figli".

Cordialmente
Pio Gagliardi

Nelle società Irno Service e Global Service vengono aumentati i compensi degli amministratori

Pio Gagliardi, consigliere provinciale, ritorna all'attacco sulla questione Irno Service e Salerno Energia. "Nonostante sia passato già del tempo da una mia prima richiesta e nulla si è mosso, vorrei chiedere come trasparenza, legalità e risparmio sulle spese viene assicurata dal sindaco Vignola.

Nelle società Irno Service e Global Service vengono tempestivamente aumentati i compensi degli amministratori; le nomine del Presidente e degli altri membri dei consigli di amministrazione sono avvenute in aperto contrasto con la legge 7 agosto 2012 n° 135 art. 4 comma 4, che prevede la nomina di due dipendenti comunali - con nessun

compenso - nel consiglio di amministrazione delle società del Comune e/o partecipate dal Comune. Quindi tutti gli atti delle due società adottati dai nuovi presidenti sono illegittimi. Sarebbe opportuno chiarire una volta per tutte, dare una risposta ai miei tanti interrogativi.

Inoltre da oltre quattro mesi non viene stipulato il contratto di appalto conseguente all'aggiudicazione definitiva alla società SALERNO ENERGIA della gara per il servizio di distribuzione di gas metano, a mezzo rete urbana, nel territorio comunale, e la Salerno Energia alla Irno Service perchè non versa il rimborso di EURO 400.000,00 (calcolato ex art. 15

comma 5 D. Lgs. n. 164/00). La stessa Salerno Energia anche con il Comune ha debiti: circa 98.000,00. Ma Sindaco e Amministrazione non agiscono in danno per recuperare le somme.

Evidentemente si vuole limitare la capacità d'agire della Irno Service, ed invece di intervenire tempestivamente per obbligare la Salerno Energia a versare quanto previsto da bando di gara, si procede tempestivamente a velocissime chiusure delle utenze di acqua e gas, agli emarginati, agli anziani, ai pensionati, ai disoccupati e alle tante vittime della crisi economica.

Pio Gagliardi

... l'Amministrazione Comunale in fondo in fondo è la continuazione dell'Amministrazione precedente.

Il consigliere provinciale Pio Gagliardi bacchetta il segretario cittadino dell'Udc Napoleone Didonato. "Il responsabile dell'Unione di centro, spiega Gagliardi, in una sua nota ha parlato della 'inefficiente e inefficace opera amministrativa svolta da quanti hanno agito nelle due ultime consultature'.

Il segretario Napoleone Didonato deve probabilmente aver dimenticato che il Partito Democratico ha sostenuto l'amministrazione Guarino dal suo insediamento fino ad un certo punto del mandato. Anzi l'attuale sindaco Michele Vignola non è stato

un semplice consigliere ma addirittura vicesindaco nel secondo mandato Guarino e con Vignola in maggioranza sedevano anche altri personaggi politici che oggi sono ancora al governo cittadino a cominciare dal consigliere Udc Pasquale Gaeta e dall'assessore Tommaso Ruggiero che è stato in maggioranza fino a qualche mese prima delle elezioni". "Sia chiaro, rilancia Gagliardi, non è certo mia intenzione ergermi a difensore della passata amministrazione tuttavia mi preme sottolineare come dopo

l'uscita del Pd dalla maggioranza il governo cittadino abbia virato decisamente verso il centrodestra ed è in questa fase

che sono state messe in campo progettazioni di ampio respiro e di grande interesse per lo sviluppo del territorio".

Quale progettazione? "Penso ad esempio al progetto per la realizzazione degli alloggi a canone sostenibile in località dodici apostoli. Il comune di Solofra è stato l'unico comune

della provincia di Avellino a beneficiare dei fondi messi a disposizione da Regione e Governo per questo tipo di

intervento. O anche i fondi per la

messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico del vallone scuro".

"A questo punto, continua Gagliardi, mi sentirei di consigliare al segretario

Udc che ha alle spalle una militanza nel Pd di informarsi in maniera più

puntuale di quelle che sono le vicende politiche solofrane anche perchè quei progetti che sono stati avviati dalla passata amministrazione, inefficace ed

inefficiente, sono gli stessi progetti dei quali si fregia l'attuale amministrazione comunale. Gli unici progetti

che l'amministrazione comunale

attuale è stata in grado di porre in essere è stato l'acquisto di cestini

per i rifiuti per un valore di oltre ventimila euro".

"A ben guardare, conclude il consigliere provinciale, se i progetti sono gli stessi e gli

uomini che siedono nei banchi della maggioranza sono gli stessi di quelli della passata amministrazione a questo punto è anche lecito sostenere che

l'amministrazione comunale in fondo in fondo è la continuazione dell'amministrazione

precedente. Se ne ricordi il segretario Napoleone

Didonato quando in futuro vorrà nuovamente parlare dei risultati delle passate amministrazioni".

Pio Gagliardi

Via San Vito, 30

83029 - Solofra (AV)

ITALY

mobile: +39 3484203270

phone: +39 0825534822

fax: +39 0825534710

e-mail:

info@piogagliardi.it

La città respiri e non venga soffocata.

Invece di verde, asfalto!

Il verde non piace, forse il nero è di moda! Fatto sta che coprire terreno e resti di albero con l'asfalto è molto più facile ed economico che ripiantare un alberello. Inutile convincersi che il verde è bello, che gli alberi sono utili dando ossigeno, rinfrescano la passeggiata e danno colore, se poi l'asfalto copre e mette a tacere tutto. Stiamo parlando della scelta fatta, concretizzata nella giornata di ieri 24 ottobre 2012 in via Felice De Stefano in prossimità dell'incrocio con via Casapapa, di colmare con catrame i fossi che avrebbero dovuto accogliere degli innocui alberelli e con cui hanno addirittura "tombato" i resti di un taglio tagliato nello scorso Aprile. Lo stesso albero per cui il circolo di Legambiente Soli Offerens, allora aveva chiesto



rassicurazioni sulla riallocazione di un nuovo taglio per non perdere l'effetto del viale già da anni oggetto di tagli, e oggi più che mai chiede all'amministrazione di non essere frettolosa nelle scelte. Noi siamo disponibili al confronto e al dialogo e alle proposte come sta avvenendo per le sorti del Tiglio secolare del Soccorso, ma del resto siamo e saremo sempre vigili perché la città respiri e non venga soffocata.

Il 118 del "Landolfi" non si tocca!

Almeno 18 motivi, per mantenerlo e potenziarlo

I potenziali effetti economico-sociali, scaturenti dalla corposa e alquanto discussa manovra di revisione della spesa pubblica, non hanno, ancora, raggiunto il culmine.

Tuttavia, non rappresenta uno sterile esercizio accademico prevederne gli amari frutti, vale a dire le notevoli ripercussioni nel delicato ambito previdenziale, assistenziale e sanitario, laddove si prospetta una robusta cura dimagrante che rischia, per così dire, di mandare in agonia il complesso sistema sanitario nazionale e, di conseguenza, le sue molteplici articolazioni territoriali.

E dire che la tutela della salute rappresenta un principio costituzionale assunto a "diritto soggettivo" e, nel contempo, a "interesse collettivo", nell'accezione di benessere psico-fisico e, quindi, non soltanto di assenza di malattie!

In tale ottica, ci sembra lecito ritenere che, ferma restando l'improrogabile esigenza di porre un freno al "deficit spending" delle Regioni e degli altri centri della spesa sanitaria, il capitolo in questione non possa né debba essere liquidato come un qualcosa di cui poter fare a meno, a cuor leggero.

Quindi, senza voler fare di tutta un'erba un fascio, vanno conservati e, semmai, potenziati i servizi efficaci ed efficienti, sul parametro dei quali poter valutare il livello standard delle prestazioni.

Applicando siffatto discorso al contesto locale, bisogna scongiurare il rischio che l'oscillazione del pendolo tra il decantato federalismo e il ritorno al centralismo possa far smarrire la bussola ai naviganti in mare aperto, nella fattispecie i politici e, soprattutto, gli amministratori di una Repubblica che "esige l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". Parafrasando il tormentone del vulcanico Di Pietro (peraltro, non esente da responsabilità dello sfascio), potremmo dire che quanto sopra "c'azzecca e come...!"

Infatti, di fronte alla paventata proposta di trasferire o abolire il servizio 118 operante presso l'Ospedale "A. Landolfi" di Solofra, occorre la necessaria presa d'atto che il predetto servizio avrebbe almeno 18 motivi per essere mantenuto, se non potenziato.

A tal proposito, l'**inoppugnabile posizione baricentrica del nosocomio conciaro tra il Serinese ed il Montorese viene completata dalla vocazione industriale della Città del Sole**, che, seppur meno brillante rispetto a non molto tempo fa, rimane, comunque, un dato di fatto, di cui tener conto.

Se aggiungiamo a ciò l'efficacia e l'efficienza del 118 attivo presso il citato "Landolfi", siamo, già, a tre motivazioni non campate in aria.

Proseguendo la rassegna delle ragioni a sostegno del nostro argomento, giova sottolineare che il paventato smantellamento del predetto servizio potrebbe spalancare le porte ad una graduale dismissione del nostro presidio ospedaliero, in palese controtendenza rispetto all'istituzione dell'Hospice oncologico, in quanto parte integrante e sostanziale dello stesso Ospedale.

Magari, i motivi saranno inferiori a 18, ma, in ogni caso, il 118 non si tocca!

Con l'auspicio di veder realizzate le legittime aspettative, **seguiremo, con attenzione, gli sviluppi della situazione, manifestando, per l'ennesima volta, sentimenti di gratitudine nei confronti degli operatori del pronto soccorso, anche a nome dei numerosi pazienti che hanno tratto indubbi benefici dal loro intervento, professionale e, dulcis in fundo, umano.**

Si dà atto al sindaco Michele Vignola e al dottore angelo montoro per il loro interessamento in merito

Nunzio Antonio Repole



Bidoni della spazzatura davanti alla chiesa ...

Amministrazione Comunale irrispettosa?

Egregio Direttore, Lei si prodiga per le opere monumentali e non presenti sul territorio, in quanto la Sua lungimiranza intravede vivibilità ed occupazione per il paese.

Sappiamo tutti che gli edifici sacri costituiscono la maggior parte delle opere d'arte italiane.

Le chiese racchiudono enormi tesori che attirano molti turisti italiani e stranieri, per cui alcune città e paesi d'Italia vivono di turismo e arte.

Anche Solofra, nella sua piccola realtà, ha numerose opere d'arte che potrebbero attrarre molti turisti.

Però, notando che l'attuale Sindaco porta il Suo stesso cognome di origine centro-settentrionale, mi permetto di aggiungere che i cittadini del Centro - Nord difendono, a spada tratta, le loro opere, rispettando sia in memoria dei loro antenati sia per l'arricchimento del tessuto socio-economico-religioso.

Purtroppo, nella nostra cittadina conciaro non esiste, minimamente, tale rispetto, perché siamo interessati a sistemare soltanto le opere nel nostro giardino.

Quindi, bisogna saper guardare ai giardini dei nostri fratelli del Centro - Nord, al fine di recuperare la chiesa dello Spirito Santo in via "Volpi".

Ma ahimè! Noi solofrani non abbiamo questa cultura. Ancora di più, l'attuale Amministrazione è guidata dal sindaco Vignola, che, nonostante il cognome del Nord aperto all'associazionismo, s'è fatto, forse, imbrigliare dalla mentalità individualistica, tipica del Meridione.

In effetti, occorre saper attuare scelte amministrative in grado di risolvere i piccoli-grandi problemi, allo scopo di non depauperare l'immenso patrimonio artistico, paesaggistico e culturale. A tal proposito, ritornando alla chiesa dello Spirito Santo, evidenzio la necessità di restaurarne la facciata, liberandola, con somma urgenza, dai bidoni della spazzatura e della differenziata, posizionati davanti alla porta della predetta chiesa, come si evince dalla foto.

F. Giaquinto



Lavori di impermeabilizzazione e non

Il mostro di Piazza "Umberto 1°" era stato ristrutturato, in parte, dall'architetto Dell'Acqua, su incarico del compianto sindaco De Chiara. L'architetto Dell'Acqua recuperò le colonne e i relativi capitelli dell'ex monastero di S. Agostino, ubicandoli nello spazio tra i due fabbricati che conducono al giardino, circondato da un lungo drago. Nella tettoia in rame, che dà l'opportunità ai cittadini di ripararsi nelle giornate uggiose ed in quelle assolate, è stata ubicata una lapide in memoria del sindaco De Chiara. L'Amministrazione Guarino aveva deliberato di togliere la predetta tettoia e di far emergere al suo posto una piazza,

sempre tra i due fabbricati. Tale notizia fece mobilitare alcune associazioni, al fine di non far abbattere l'opera ideata dall'architetto Dell'Acqua e, nello stesso tempo, di conservare la lapide in memoria del succitato sindaco.

Sembra che l'attuale Amministrazione Vignola abbia fatto un passo indietro, impegnandosi nel rifacimento del suolo, al fine di evitare infiltrazioni d'acqua al garage sottostante alla piazza.

La foto esposta davanti all'architrave evidenzia un lavoro di rifacimento o meglio di impermeabilizzazione, al fine di evitare le infiltrazioni.



**Flash a cura di:
Raffaele Vignola**

La "Fornace" arde d'idee pro territorio



Il nostro territorio s'è arricchito di un'altra Associazione culturale, denominata "La Fornace", i cui soci fondatori, già, operavano, nel nostro Comune, in particolare in quel di S. Agata Irpina, prodigandosi per riportare alla luce alcuni reperti storici del territorio santagatino, ma, soprattutto, per dare lustro alla storia della nostra cittadina.

In base a questi principi, hanno dato vita alla predetta Associazione costituita da persone che vogliono darsi da fare, al fine di far crescere il tessuto socio-economico del Comune conciaro, attraverso la promozione e la collaborazione con le Istituzioni e le realtà sociali presenti.

Tali attività assicureranno una linfa alla Comunità, ma, soprattutto, la tutela del patrimonio storico, artistico e ambientale, in particolare: la "Villa Romana", la "Castelluccia" e la "Fornace di Campopiano".

Questo programma dell'Associazione "La Fornace" è fattibile, grazie all'impiego e all'abnegazione non solo dei soci fondatori, ma anche di tutti i cittadini, che desiderano partecipare, apportando nuove idee e progetti, al fine d'intelciare la nostra realtà nel "pensare globalmente e agire localmente".

La partecipazione di tutti alla vita socio-politica del paese, sicuramente, lo porterà agli allori di una volta.

Liquido nero nella solofrana

... alcuni merli morti

Alcune persone hanno segnalato alla nostra Redazione la morte di alcuni merli, all'altezza della strada "Nuova Asi" o "Vallone Carluccio", attraversata dalla "Solofrana".

Siccome ci teniamo molto all'ambiente ed alla sua fauna, ci siamo recati sul luogo per accertare la morte dei predetti merli, rilevando lo scorrere nel suddetto torrente di liquido "nero". Incuriositi, abbiamo risalito la "Solofrana" fino alle vasche civili, constatando l'occlusione di una fognatura, da cui fuoriusciva acqua lurida e puzzolente, riversandosi sul letto cementificato del corso d'acqua. La morte dei pennuti è dipesa



dal fatto che si sono abbeverati nel succitato tratto della "Solofrana"?

Scala... raccolte sorbe

Negli anni Cinquanta, i lavoratori della vigna o dei castagneti si levavano di buon mattino, per recarsi nei campi o nei castagneti o vigneti nel mese di ottobre. Alle prime luci dell'alba, si mettevano, subito, al lavoro, per riposarsi e consumare, a mezzogiorno, un pasto frugale, consistente in un pezzo di pane condito con pomodori ed un filo d'olio e un po' di sale. Eh, sì! Il riposo non durava più di 20 minuti e alcuni lavoratori mangiavano in piedi, in quanto dovevano rendere come profitto al proprietario, terminando alle ore del crepuscolo. I lavoratori, nel recarsi alla meta del lavoro, cercavano, lungo le siepi, piante di fico e di sorbe, perché tutta la fascia pedemontana dei "Picentini" in località "Pastena-Ferrazzano" era coltivata.

Soltanto negli anni Cinquanta, le predette terre vennero trasformate in castagneti.

Ebbene, dopo tanti anni di vacche grasse che avevano fatto dimenticare l'esistenza delle sorbe prodotte dalle piante, alcune di queste sono state risparmiate dal taglio, al fine di dissetarsi e far dissetare i passanti.

Lo scrivente è rimasto sorpreso dal fatto che, forse per le ristrettezze economiche, s'è data la carica al frutto lassativo con delle scale, servite per la raccolta totale dei predetti frutti.

Il bello è che chi s'è intromesso, indebitamente, nei fondi altrui ha lasciato la scala vicino all'albero.

Niente paura! Pur essendo lecito raccogliere per necessità, è doveroso chiedere il permesso, prima di introdursi nel fondo altrui.

Perciò, lo scrivente invita l'ignoto ad andare a riprendersi la scala, come si rileva dalla foto.

